ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale dalla propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 23 Maggio 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 809 - Redaz. N. 227 — N. 6709

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI 22 (N). La Camera si è riunita oggi per la prima volta dopo il suo aggiornamento. Nell'aula che è popolatissima e nei corridoi regna grande animazione. Si discute vivacemente sull'esito delle elezioni municipali e sulla vittoria riportata dai nazionalisti a Parigi.

Le interpellanze sulla politica del Governo.

Il presidente *Deschanel* apre la seduta e legge un breve discorso in cui rileva la splendida riuscita dell' Esposizione e tributa alto encomio a coloro che cooperarono a questa grandiosa opera di pace; dà in pari tempo a nome della Camera il benvenuto alle nazioni estere. Deschanel espone l'ordine in cui il Governo intende rispondere alle interpellanze direttegli ancora prima dell'aggiornamento della Camera.

Gouzy, radicale-socialista, dichiara di voler interpellare il Governo circa la sua politica generale e circa le riforme ch'esso intende attuare e le misure che ha in animo di prendere per difendere le istituzioni repubblicane. Analoghe interpellanze sono annunciate da parecchi altri deputati.

Il presidente dei ministri *Waldeck-Rousseau* dichiara d'accettare subito la discussione.

La discussione si svolge senza incidenti rumorosi ed in generale più calma di quanto prevedessero e sperassero i nazionalisti imbaldanziti dalle loro vittorie parigine.

Un deputato ministeriale dichiara d'aver voluto presentare anche lui un'interpellanza per offrire al Governo l'occasione di pronunciarsi circa la sua politica generale. Osserva che le elezioni municipali per chiunque veda a più d'una spanna dal naso, per chiunque spinga il suo sguardo oltre i bastioni di Parigi, sono un' imponente dimostrazione a favore della politica del Governo.

Cassagnac attacca violentemente il Governo. Assicura di non desiderarne la caduta, perchè nessun Governo finora ha saputo fare così bene il giuoco dell'opposizione danneggiando la Repubblica. Cassagnac afferma che per condurre l'opposizione al trionfo finale manca ora soltanto il buon condottiero adatto; spera però che anche questo col tempo si rivelerà *(approvazioni a destra).*

Waldeck-Rousseau rimprovera i nazionalisti. L'opera del Governo.

Waldeck-Rousseau, presidente dei ministri, sale alla tribuna fra l'attenzione generale. Respinge con molta abilità e brillante argomentazione, gli attacchi diretti contro il ministero. Desta speciale impressione il passo del suo discorso, in cui deplora che i nazionalisti per le loro peculiari mire di partito e per assicurarsi qualche vittoria elettorale abbiano dissotterrata quella questione che per tanto tempo tenne divisa la Francia in due campi nemici. Waldeck-Rousseau dichiara che il Governo seguì una provvida ispirazione assumendosi dopo la grazia di Dreyfus l'obbligo di porre fine all'èra delle discordie, delle istigazioni dei processi e delle rappresaglie. Il Governo pensò di fare con ciò atto umanitario e di compiere una lodevole opera di pacificazione *(applausi a Sinistra; isolate voci di protesta da parecchie parti).*

Waldeck-Rousseau invoca dalla Camera una legge per proteggere il Capo dello Stato contro la calunnia; chiede inoltre una legge relativa ai consorzi, dichiarando essere impossibile che il Governo lasci che si arricchiscano continuamente i beni della mano morta (delle congregazioni religiose) affinchè si formi così la cassa di guerra dei nemici della repubblica.

Waldeck-Rousseau chiede inoltre l'approvazione di una legge sull'istruzione publica e di altre leggi concernenti le imposte dirette e l'assicurazione contro la vecchiaia. Il presidente dei ministri dichiara infine che suprema mira della politica del Governo è di consolidare la pace all'interno *(applausi fragorosi e ripetuti da sinistra).*

Ribot vuole la pacificazione definitiva.

Ribot dichiara che l'esito delle elezioni potrà essere considerato come un successo per la repubblica, ma non come una vittoria del Governo. Egli rimprovera al Governo di seguire una politica poco franca e piuttosto indecisa, come se n' ebbe la prova specialmente nella questione della amnistia. L'amnistia è una mezza misura; essa è un armistizio, non già la pace definitiva. Ribot esorta il Governo a risolvere la questione della pacificazione del paese, questione che dovrà pur venir risolta una buona volta, subito dopo chiusa l'Esposizione.

Il Centro propone l' ordine del giorno puro e semplice che Waldeck Rousseau dichiara di respingere. La Camera a sua volta respinge l'ordine del giorno puro e semplice con 298 voti contro 259.

Il progetto d'amnistia.

Waldeck Rousseau replica a Ribot e dichiara d'accettare, ponendo sullo stesso la questione di fiducia, l'ordine del giorno di Gouzy che suona:

„La Camera è fermamente risoluta ad appoggiare la politica delle riforme e della difesa delle istituzioni repubblicane e sociali e prendendo atto delle dichiarazioni del Governo ch'essa approva, passa all'ordine del giorno".

Si propone di dividere l'ordine del giorno Gouzy in due parti e di votare separatamente su ciascuna. La prima parte viene accettata con 439 voti contro 56, la seconda parte, esprimente la fiducia al Governo, viene approvata con 271 voti contro 226.

Humbert, radicale socialista, propone un' aggiunta all' ordine del giorno accettato dal presidente dei ministri, aggiunta invitante il Governo ad opporsi ai tentativi di coloro che vogliono rimettere sul tappeto la questione Dreyfus *(applausi al Centro).*

Pelletan, radicale socialista, domanda spiegazioni circa gli espedienti ai quali il Governo intende ricorrere a questo scopo.

Waldeck-Rousseau rileva di nuovo che il Governo è animato dalla ferma volontà di impedire qualsiasi ulteriore agitazione e di ristabilire la calma. Egli presenta il disegno di legge relativo all' amnistia e dice di riguardare l' aggiunta all' ordine del giorno come un' approvazione della politica finora seguita dal ministero.

Il tentativo di far risorgere la questione Dreyfus. Vittoria del Gabinetto.

Humbert desidera che il Governo dia spiegazioni circa la informazione dell'*Eclair* in cui è narrato che l' agente segreto Thomps fa tentativi per esumare nuovamente l' affare Dreyfus.

Waldeck-Rousseau dichiara che gli agenti segreti incaricati di raccogliere informazioni di carattere militare sono stati ammoniti a guardarsi bene dal ricadere negli errori altre volte commessi. Gli agenti si attengono ora alle nuove istruzioni avute; ad essi va riconosciuto il merito di essere riusciti a smascherare individui che ingannavano il Governo.

Il ministro della guerra, generale Galliffet, dà alcune spiegazioni circa il servizio d' informazioni, ripetendo l' affermazione già parecchie altre volte fatta, che la questione Dreyfus è a considerarsi come sepolta per sempre. Egli aggiunge che alla seconda sezione dell' ufficio informazioni fu vietato di rispondere alle lettere di certi individui sospetti che offrivano servigi.

Dopo una replica di Humbert e la controreplica di Galliffet, si passa alla votazione dell' aggiunta Humbert. La stessa viene approvata con 457 voti contro 58. La Camera approva infine l' ordine del giorno completato con l'aggiunta Humbert con 286 voti contro 237.

PARIGI 22 (N). Senato. Il presidente Fallières constata con vivissima soddisfazione il successo dell'Esposizione e dirige parole di ringraziamento ai sovrani ed ai popoli che in occasione dell'Esposizione diedero alla Francia prove delle loro simpatie.

La seduta viene quindi levata.

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Uno squadrone inglese catturato dai boeri.

LONDRA 22 (N). Il generale Buller telegrafa da New Castle in data del 22 corr. d'aver ricevuto dal colonnello Bethune la notizia che uno squadrone di fanteria montata, che si trovava in marcia verso New Castle, fu attirato dai boeri in un agguato a sei miglia al sud-ovest da Vryheid. Soltanto pochi uomini dello squadrone riuscirono a fuggire. Gli inglesi perdettero in tutto 66 uomini.

Gli inglesi sul Vaal. 27 locomotive conquistate.

LONDRA 22 (Reuter). Dalla Città del Capo, 21: Si dice che gli inglesi sieno giunti presso Vereeningung, dove trovarono intatto il ponte sul Vaal; essi s'impadronirono di 27 locomotive; sette di queste, siccome abbisognano di riparazioni, sono state inviate alla Città del Capo.

Altri particolari della liberazione di Mafeking.

LONDRA 22 (N). Un dispaccio di lord Roberts annuncia: Il comandante Machon fece il suo ingresso a Mafeking il 18 corr. alle 4 di mattina, dopo che i boeri erano stati scacciati dalle loro posizioni in un combattimento durato cinque ore. Gli inglesi perdettero circa 30 uomini. Le perdite dei boeri furono gravi.

LONDRA 22 (N). In occasione della liberazione di Mafeking gli inglesi fecero prigionieri oltre al comandante Eloff, nipote del presidente Krüger, un ufficiale tedesco di nome Weiss ed un francese, conte Belmont.

Per la difesa di Pretoria.

PRETORIA 21 (Reuter). In un'adunanza tenutasi all'aperto, alla quale intervennero 200 persone, si discussero i provvedimenti qualora Pretoria venisse cinta d'assedio. Si nominò un comitato, il quale al caso di bisogno provvederà alla sicurezza delle donne e dei bambini.

La deputazione boera ricevuta da Mac Kinley.

WASHINGTON 22 (Reuter). Il presidente Mac Kinley ricevette nel pomeriggio la missione boera. Siccome il ricevimento non fu ufficiale, i delegati non presentarono le loro credenziali. La conversazione fu condotta in tono molto cordiale.

I delegati boeri esposero a Mac Kinley lo scopo della loro missione e soggiunsero di ritenere che la dichiarazione di ieri del segretario di Stato agli esteri, Hay, che gli Stati Uniti non possono intervenire nel conflitto sub-africano debba essere riguardata come la risposta definitiva del Governo americano.

Mac Kinley confermò pienamente questo apprezzamento, ricordando ch' egli aveva offerto all' Inghilterra tempo addietro i suoi buoni uffici.

Però la sua offerta non era stata accettata. Dopo quel tentativo gli Stati Uniti non possono fare nulla di più. I delegati boeri risposero che il sapere che il loro popolo e la loro causa hanno amici negli Stati Uniti riesce loro di grandissima soddisfazione.

La deputazione quindi si accomiatò.

Mac Kinley tratterà col Governo inglese.

FRANCOFORTE 22 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: Sembra che da ieri siasi formata a Washington una corrente più favorevole ai boeri. Il presidente Mac Kinley avrebbe l'intenzione di domandare a Londra in forma non ufficiale e confidenziale se l'Inghilterra accetterebbe ora una proposta di mediazione.

Il conflitto fra olandesi e poliziotti portoghesi.

L'AIA 22 (N). Finora non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale circa lo scontro sanguinoso che si afferma sia avvenuto il 20 corr. a Lorenzo Marquez fra marinai dell'incrociatore olandese *Friesland* ed agenti di polizia portoghesi. Si crede che il preteso scontro non sia altro che un incidente del tutto insignificante.

LE ELEZIONI IN ITALIA.

ROMA 22 (N). La *Corrispondenza politica* scrive: Dai rapporti giunti al Governo dai prefetti, sebbene ancora la lotta non si sia abbastanza delineata, si può dedurre che in Toscana, in Sardegna, nel Veneto e nel Piemonte le elezioni non cambieranno molto la faccia delle cose. Ma in Sicilia e in Lombardia ci sarebbero molti spostamenti.

Le opposizioni costituzionali d'altro lato contano di mantenere gli attuali seggi nel Veneto, in Liguria e in Sardegna, e sperano di guadagnare qualche collegio nel mezzogiorno, mentre temono di perdere qualche seggio in Lombardia.

L' Estrema sinistra spera di venir rafforzata di una ventina di seggi, specialmente per opera dei socialisti, i quali dichiarano di essere sicuri della conquista di due nuovi collegi in Toscana, di tre in Piemonte, di due in Sicilia, di quattro in Lombardia e di uno nel Veneto.

Finora i seguenti ex-deputati non intendono di ripresentarsi agli elettori: Bacci a Livorno, Bracci ad Orvieto, Conti a Codogno, Della Rocca a Napoli, Giampietro a Sala Consilina; Lanzavecchia a Gavirate, Picardi a Messina. Non è escluso però che qualcuno di essi finisca con l'accettare l'esito favorevole delle urne.

La *Tribuna* rispondendo al *Giorno* dichiara che le elezioni si devono fare in base alle vecchie liste.

L'*Osservatore romano* dice che i discorsi che pronunzieranno i ministri, potrebbero forse segnare la morte del gabinetto, come la relazione che precede il decreto di scioglimento ne è stato il testamento.

LE DELEGAZIONI.

L'approvazione della politica di Goluchowski. Il bilancio per l'esercito. La riforma della procedura penale militare.

BUDAPEST 22 (B). La Commissione al bilancio della Delegazione austriaca approvò la relazione del marchese Bacquehem sul preventivo del ministero degli esteri. In questa relazione è detto che la Commissione apprezza l'alto significato attribuito dal ministro al recente viaggio dell'imperatore a Berlino; dice doversi scorgere nel convegno di Berlino una prova dell'intimità e dell'amicizia fiduciosa che regnano fra i due sovrani nonchè un novello e prezioso pegno della saldezza dell'alleanza che già per due decenni si è mostrata potente baluardo della pace e che continuerà a compiere la sua missione anche in avvenire.

La relazione ricorda le dichiarazioni fatte dal ministro per affermare che fra l'Austria-Ungheria e la Russia continua ad esistere il più perfetto accordo. Si approva la cura costante del ministro diretta a completare le istituzioni consolari per favorire così viemmeglio il commercio di esportazione; questi provvedimenti del ministro potranno però avere il successo desiderato solo mercè la cooperazione di tutti coloro che vi sono interessati. Segnatamente in vista dell'imminente rinnovazione dei trattati di commercio, alla quale si collega la cura di tanti interessi vitalissimi, ogni uomo assennato deve far voti perchè la crisi politica interna si risolva al più presto, perchè perdurando l'attuale stato di cose in cui tutte le energie produttrici sono paralizzate, potrebbero sorgere grandissimi pericoli per i più alti interessi dello Stato.

Dopo preso atto della relazione, la Commissione passa alla discussione del bilancio ordinario per l'esercito.

Kotulinsky presenta la relazione. Potolki deplora che non sia stata risolta ancora la questione relativa alla cena per i soldati; constata con compiacenza che il numero dei volontari d'un anno che devono servire un secondo anno è disceso al 4 p. c. Si associa al voto espresso dal relatore perchè sia finalmente riformato il regolamento di procedura penale militare e perchè nelle forniture per l'esercito sia agevolato il concorso alla piccola industria. Domanda che sia usato il maggior riguardo possibile ai bisogni della popolazione campagnuola nella chiamata dei riservisti sotto le armi.

Slama deplora che, a malgrado delle angustie nelle quali versano l'agricoltura e la piccola industria, si continuino ad aumentare gli oneri che si impongono alla popolazione per poter sopperire alle spese militari. Si lagna perchè i riservisti condannati per aver risposto con *zde* anzichè con *ja* alla chiamata nelle ordinanze di controllo non sieno stati graziati.

Cita il caso di un riservista, il quale si trova in arresto già da cinque mesi senza che si sia corrisposto alla sua domanda di revisione del suo processo.

Kozlowski raccomanda di non angariare soverchiamente la popolazione agricola, schiacciandola sotto gli oneri del militarismo.

Pergelt dice che gli operai agricoli dovrebbero essere dispensati dal servizio militare durante il periodo della raccolta; consiglia di introdurre a mo' di esperimento la ferma di due anni; domanda al Governo se esso sarebbe disposto a presentare al più presto al parlamento la proposta relativa alla riforma della procedura penale militare.

Segue una polemica fra Pergelt, Türk e Kozlowski a proposito del contegno dei tedeschi di fronte alle enormi esigenze dell'amministrazione militare.

Pergelt, rispondendo ad un appello fatto da Kozlowski, dice che i tedeschi sono sempre pronti a fare la pace cogli czechi.

Il ministro della guerra de Krieghammer dichiara che l'amministrazione militare nelle forniture procurerà sempre di favorire il più possibile la piccola industria; difende gli impiegati militari contro la taccia che essi per risparmiarsi le noie trascurino gli interessi dell'esercito e dei produttori. Il ministro spera di poter trasmettere ancora nel corso di quest'anno ai parlamenti il progetto di riforma della procedura penale militare, nella quale sarà tenuto conto dei principi moderni riguardo all'accusa, alla difesa, alla pubblicità dei processi, ed ai rimedi di legge. La compilazione del nuovo codice penale militare invece non potrà essere attuata se non dopo compiuta la riforma del codice penale civile.

La commissione approva il bilancio ordinario per l'esercito.

La lex Heinze spacciata per sempre.

Il trionfo dell'ostruzione. Un compromesso. Un presidente modello.

BERLINO 22 (N). I singoli partiti della Dieta dell'Impero si radunarono oggi prima della seduta per esaminare il compromesso proposto ieri per rendere possibile un accordo circa la lex Heinze. L'idea del compromesso era stata lanciata ieri da Richter, il quale propose d'accettare soltanto le modificazioni del codice penale dirette contro le immoralità indiscutibili. L' idea fu raccolta e sviluppata dal Centro, il quale, comprendendo che la sua posizione diveniva insostenibile tentò così di mascherare la propria disfatta e di salvare il più possibile della lex Heinze dal naufragio completo.

Quasi tutti i partiti accettarono il compromesso secondo il quale vengono accettati soltanto i paragrafi già approvati della lex Heinze diretti contro il lenocinio.

Il paragrafo 84 b) contenente le tanto combattute restrizioni riguardo al teatro viene soppresso affatto. Il paragrafo contro le opere d'arte è stato modificato nel modo seguente:

„Chi vende od offre in vendita a persone sotto i 16 anni stampati, disegni e figurazioni che senza essere immorali offendono in modo grossolano il pudore viene punito con 6 mesi di prigione oppure con 600 marchi di multa."

Questo rimasuglio del famigerato „paragrafo contro l'arte" o come esso veniva anche chiamato, del „paragrafo contro le vetrine" è l' unica concessione fatta al Centro per rendergli meno umiliante il passaggio sotto le forche caudine dei partiti ostruzionisti.

BERLINO 22 (N). *Dieta dell' Impero.* L'aula è popolatissima. La seduta indetta per il tocco viene aperta con grandissimo ritardo, perchè i partiti che s' erano radunati ciascuno ad una seduta a parte non avevano terminato la discussione per l'ora stabilita. Sul tavolo presidenziale fa bella mostra di sè un grande mazzo di rose, omaggio della Dieta al presidente conte Ballestrem in occasione della 200.a seduta. Il presidente appena aperta la seduta ringrazia la Dieta del pensiero gentile. Il deputato Spahn, del Centro, propone fra il silenzio generale di eliminare dall'ordine del giorno la lex Heinze. La proposta viene approvata all'unanimità. Il deputato Hompesch, pure del Centro, presenta una proposta d'iniziativa parlamentare contenente varie modificazioni ed aggiunte al codice penale. La proposta Hompesch è precisamente quella fondata sul compromesso accettato dai partiti nella seduta antimeridiana. Il Centro propone d'imprendere tosto la discussione della proposta Hompesch in seconda e terza lettura. Questa proposta viene approvata fra l'ilarità generale non essendosi annunciato alcun oratore. La proposta Hompesch viene infine accettata in blocco in seconda e terza lettura contro i voti dei socialisti e liberali *(freisinnige).*

BERLINO 22 (N). Con la seduta odierna la questione della lex Heinze può esser riguardata come definitivamente risolta. Fu notato che il Centro, volendo rendere meno palese la propria disfatta, non solo propose di eliminare dall'ordine del giorno la lex Heinze ma volle anche proporre il compromesso relativo alla modificazione di singole disposizioni del codice penale.

Al presidente della Dieta, conte Ballestrem, vengono tributate lodi generali per la rigorosa oggettività ed imparzialità dimostrata durante tutta la campagna ostruzionista, dimodochè il più severo critico non potè mai scorgere in lui il partigiano clericale.

LA SMENTITA D'UN ATTENTATO contro il sultano.

COSTANTINOPOLI 22 (B). L'*Agence de Constantinople* smentisce formalmente le notizie d'un attentato contro il sultano e di arresti che dopo la scoperta del preteso complotto si sarebbero operati; dice maliziose invenzioni le notizie circa la pretesa scomparsa o l'invio in esilio di numerosi musulmani.

CUORE DI MADRE

116

Tu stesso lo avresti in orrore se io ti dicessi ciò che egli ha fatto. E non lo perdoneresti nemmeno se come me tu stessi per morire".

— Sì, diceva Geltrude, è così. E vostro padre era molto pallido... la sua voce tremava... credetti in quel momento che egli stesse per morire, lì, bruscamente, dinanzi a suo figlio.

Andrea taceva, triste, mordendosi le labbra.

Egli non si arrendeva, non era convinto.

Tutt'a un tratto prende la mano di suo fratello, perchè essi non mangiano più. La discussione ha tolto loro l'appetito. Essi passeggiano nella stanza da pranzo con passo lento, ora allontanandosi l' uno dall'altro, ora fermandosi l' uno davanti all'altro e guardandosi fissamente in fondo agli occhi. Egli stringe la mano di Natale nelle sue:

— Dunque, Natale, tu avevi consigliato a nostro padre di perdonare?

— Sì.

— Lo confessi?

— Era il mio dovere di prete.

— E perchè mio padre ha ricusato di perdonare, tu ti fai oggi contro di me un argomento di questo rifiuto! Perchè ti smentisci così? Perchè sei in opposizione con te stesso? Dopo aver consigliato il perdono, perchè viene a consigliarmi l'odio? E' pure il tuo dovere di prete?

E siccome Natale taceva, fu Geltrude che rispose.

— Accanto al dovere di prete ve ne è un altro pure sacro, a cui non bisogna mancare.

— E qual'è?

— Quello del figlio. Quando il padre comanda è Dio che comanda... ed è ubbidire a Dio, l'ubbidire al padre.

— Dunque fece Andrea con tanta ironia che tristezza, invece di trovare qui la pace, il perdono, l'affetto del prete sparso ugualmente su tutti coloro che l'avvicinano io trovo il rancore, il ricordo di ingiurie forse immaginarie, l'odio, in una parola, l'odio!

— Fratello mio! mormorò il prete.

— L'odio, ripeto. E tu non puoi spiegarmene i motivi! Tu odii Renaudière, così, senza sapere, l'odii in buona fede perchè nostro padre l'odiava, come se i figli fossero costretti ad ereditare le inimicizie paterne! Poichè in tutto ciò io considero solo la situazione di Giulietta io. Se Renaudière è stato colpevole, è colpa di sua figlia? Perchè suo padre e il nostro si odiano, dobbiamo noi odiarla?

— Io non odio quella fanciulla, Andrea.

— E non è la stessa cosa il cercare di renderla infelice?

Il prete in una inestricabile situazione, non trovava nulla da rispondere. Non aveva forse ragione Andrea? Come rappresentante di Dio egli aveva consigliato a suo padre il perdono, egli doveva perdonare; come uomo l'abborriva con tutta la potenza del suo cuore e ne era spaventato.

— Fratello mio, egli disse, io non ti domanderò più se non una cosa; ricorda le parole di nostro padre che Geltrude ed io ti ripetemmo poco fa, quelle parole tanto gravi pronunziate al suo letto di morte dall'uomo in cui noi avevamo tanta fiducia e che amavamo più di qualunque cosa al mondo. Prima di prendere una risoluzione ripeti a te stesso quelle parole... e rifletti...

— Ed io prima di finire ti rivolgerò ancora alcune domande per riassumere ciò che abbiamo detto. Perchè odii Renaudière per una colpa che nemmeno conosci? Perchè senza una ragione che tu possa far valere, dimentichi così la tua missione di pace e di riconciliazione? Perchè, insomma, se Renaudière è stato colpevole verso nostro padre, fai tu ricadere sopra una fanciulla innocente la responsabilità di quella colpa?

— Io non posso risponderti.

— Allora, giacchè non puoi illuminarmi io seguirò la mia coscienza che mi impone di non abbandonare Giulietta mentre è infelice.

— Fratello mio ti scongiuro per l'ultima volta.

— Ho riflettuto. Tu non mi hai dato alcuna ragione. Non siamo più ai tempi dei Montecchi e dei Capuletti. I papri nemici non impediscono ai figli di amarsi. Io amo Giulietta e Giulietta sarà mia moglie se io riesco a salvare suo padre. Il padre condannato è Giulietta disonorata, io salverò il padre.

— Signor Andrea! implorava Geltrude.

— La mia risoluzione è presa e io non provo alcuna inquietudine, alcun rimorso. Ciò vuol dire che quello che faccio è bene.

Geltrude e Natale non risposero.

Andrea ripartì per Bergereax a piedi come era venuto. Al presbiterio lasciava dietro di lui, lagrime, collera, disperazione.

Natale si chiuse nella sua camera. La sua mente cercava invano un' uscita a quella situazione. Che cosa fare? Egli non poteva dir nulla ad Andrea, ed Andrea ad ogni sua parola aveva pronta una risposta vittoriosa: „Tu mi consigli l' odio, tu che sei prete e che devi perdonare!"

E il povero giovane abbattuto da quella lotta contro se stesso, non aveva più coraggio. Piangeva. Non era il solo del resto, poichè nella sua camera dove pure si era ritirata anche Geltrude piangeva.

— Oh! ella diceva, vedrò io compirsi davanti a me, sotto i miei occhi una simile ingiustizia? Mio figlio difenderebbe quel miserabile? Mio figlio, mio figlio, salverebbe forse quell' infame dal giusto castigo che l' aspetta? Poichè, io non ne dubito, l' assassino è lui! L' uomo capace del delitto che io so, è capace di qualunque altro delitto. Mio figlio diventerebbe suo amico! mio figlio sposerebbe sua figlia. Questa famiglia esacrata del Renaudière entrerebbe nella nostra! E' del fango che ci si getterebbe sul volto. Del fango misto a sangue. No, Dio non permetterà questa iniquità. Egli susciterà un caso, una disgrazia nuova, una catastrofe forse, ma certamente non lo permetterà!

Ella lo diceva, lo sperava! Ma da dove sarebbe venuta la sventura? Da qual punto dell' orizzonte sarebbe venuta la catastrofe? Passò la notte in lagrime.

Più di una volta le venne in mente di andare a trovare Natale, di svegliarlo e dirgli:

„Io sono Fernanda, sono tua madre! Ecco ciò che Renaudière ha fatto! Io sono la sua vittima! Corri a Bergereaux e racconta a tuo fratello ciò che ti ha detto".

Ma il coraggio le mancava, voleva aspettare ancora. Davanti a quella rivelazione si ritrovava debole! Eppure quante volte quella dolce parola di „madre" ritornava alle sue labbra! Quante volte la pronunziava a bassa voce guardando i suoi figli!

Sarebbe venuto il giorno in cui avrebbe potuto senza terrore pronunziarla ad alta voce?

E quel giorno, non sarebbe ella morta di gioia?

VI. Salvato da Villadon.

Vi fu un po' di calma a Bergereaux e al presbiterio nei giorni che seguirono. Fu più abbattimento che calma. Le scene precedenti avevano profondamente stancato Geltrude e i due fratelli.

Essi si rividero al solito, ma nè l' uno nè l'altro ebbero il coraggio di parlare di ciò che era accaduto.

(Continua)

I milioni per i fucili.
L'AJA 22 (N). La Seconda Camera approvò con 53 voti contro 13 un credito di un milione e mezzo di fiorini per armare la fanteria con un nuovo fucile del calibro di 6 mm. e mezzo.

Per la convenzione consolare greco-turca.

COSTANTINOPOLI 22 (B). Oggi ebbe luogo la prima riunione preparatoria degli ambasciatori relativamente alla questione dell'arbitrato invocato dalla Grecia per risolvere la vertenza della convenzione consolare greco-turca.

La legazione serba ha presentato oggi alla Porta una nota in cui chiede la proroga della convenzione turco-serba che scade il 14 giugno, fino al 15 febbraio 1901.

Le elezioni comunali a Vienna.

VIENNA 22 (B). Nelle elezioni comunali suppletorie del IV e X distretto riuscirono eletti a grande maggioranza i candidati cristiano-sociali.

VIENNA 22 (N). Oggi sono incominciate le elezioni comunali secondo il nuovo regolamento elettorale. Le elezioni incominciarono nel terzo corpo. La giornata d'oggi non apportò alcun cambiamento nella proporzione dei partiti. I due mandati di consiglieri comunali ed i due mandati di consiglieri distrettuali tenuti finora dal partito cristiano-sociale furono conservate da questo partito.

L' ERUZIONE DEL VESUVIO FINITA.

PORTICI 22 (N). L'Osservatorio vesuviano sospese definitivamente la pubblicazione dei bollettini dell'eruzione, essendo il Vesuvio rientrato nello stato di calma, quale si osservava dal 1875, dopo cinque giorni di violento dinamismo, cessato nel pomeriggio del 10 corrente con l'avvenuto sprofondamento nella voragine craterica dei materiali ignei che si erano notati ad alto livello. Attualmente il cratere non dà che lievi sbuffi di cenere e piccole esplosioni di basalti, sintomi questi d'un nuovo periodo di calma.

Dalle osservazioni fatte durante l'ultimo periodo di eruzioni, risulta che il fumo è salito all'altezza di 400 metri dal livello del cratere, che le pietre infuocate e i frammenti di lava incandescente raggiungevano l'altezza di 250 metri dal cratere, impiegando nella discesa da 30 a 35 secondi. Il cratere, che si era elevato di oltre 70 metri, si è nuovamente abbassato per i franamenti avvenuti.

Sono in corso i lavori per riparare ai non lievi danni subiti dalla funicolare, che probabilmente riprenderà il servizio ai primi di giugno p. v.

Socialisti espulsi dalla Svizzera

BERNA 22 (N). L'Agenzia svizzera annunzia che il Consiglio federale ha decretato l'espulsione di Cattaneo, presidente della sezione a Berna dei socialisti italiani, e di Moroni vice-presidente e Sarcinelli segretario. Gli espulsi dovranno lasciare la Svizzera entro 9 giorni.

Le convenzioni dell'Aia all'assemblea federale elvetica.
BERNA 22 (N). Il consiglio federale ha proposto all'assemblea federale d'approvare le convenzioni internazionali firmate all'Aja nel luglio 1899, ad eccezione del paragrafo 10 della convenzione riflettente l'applicazione della convenzione di Ginevra alle guerre navali.

Contro la società segreta dei „boxer".

LONDRA 22 (B). Il *Times* ha da Pechino, che il corpo diplomatico ha inviato al Tsungliyamen una nota collettiva in cui il Governo chinese è incitato a reprimere l'azione della setta dei *boxer* nonchè l'agitazione ostile agli stranieri che ha già assunto proporzioni vastissime. La nota, concepita in termini molto risoluti, avverte il Governo che, se le agitazioni non saranno represse, i rappresentanti delle potenze straniere sarebbero costretti a richiamare nuovamente a Pechino distaccamenti militari delle rispettive potenze.

La delimitazione di Wei-hai-wei è stata compiuta in modo soddisfacente senza la cooperazione dei commissari cinesi.

LONDRA 22 (Reuter). Si telegrafa da Pechino 21: Furono arrestati sei capi della setta segreta dei *boxer*. Nei distretti nei quali si è estesa l'agitazione contro gli europei provocata dai *boxer* furono inviate truppe con l'incarico di reprimere con tutta energia l'agitazione.

LA PESTE.

RIO DE JANEIRO 22 (N). Lo scoppio della peste è stato confermato ufficialmente.

I partiti czechi tengono consiglio di guerra. PRAGA 22 (N). Il Comitato esecutivo dei partiti czechi liberali-nazionali ha tenuto oggi una seduta, in cui fu data relazione delle pratiche fatte dalla Commissione parlamentare della Destra e dei deliberati presi dai deputati czechi alla Camera.

Dopo una discussione durata quattro ore, si sono prese deliberazioni di natura tattica.

Commemorazione di Mussi e di Silvestri. ROMA 25 (N). Domani gli studenti faranno nell'atrio dell'Università la commemorazione dello studente Alarico Silvestri, caduto a Domokos, e di Muzio Mussi rimasto ucciso nel maggio 1898 durante i torbidi di Pavia.

Un superstite di Magenta al Quirinale. ROMA 22 (N). Oggi la regina Margherita ricevette don Tregetta, vicario prevosto di Magenta, uno dei superstiti di quella battaglia.

I viaggi di Ferdinando di Bulgaria. SOFIA 22 (N). Si dice che il principe Ferdinando di Bulgaria si recherà fra breve a Parigi per visitare l'Esposizione. Di là passerà a Carlsbad dove rimarrà in cura. Per l'agosto p. v. è progettato un viaggio del principe Ferdinando in Russia, dove egli prenderebbe parte alle grandi manovre russe.

La principessa Laetitia. VENEZIA 22 (N). La principessa Laetitia, salutata alla stazione dalle autorità, è partita per Milano.

Matrimonio principesco. RATISBONA 22 (B). Stamane ebbe luogo il matrimonio del principe Carlo Lodovico Thurn Taxis con la principessa Maria Teresa di Braganza.

Il servizio tramviario a Berlino BERLINO 22 (N). A mezzogiorno, visto che ogni pericolo di nuovi tumulti era cessato, si è ripreso in tutta l'estensione il servizio tramviario.

Una squadra europea degli Stati Uniti. WASHINGTON 22 (Reuter). Il segretario di Stato per la marina, Long, ha ordinato di istituire nuovamente una squadra europea della flotta degli Stati Uniti. La più importante nave della squadra da formarsi sarà l'incrociatore *Albany*, al quale in breve s'aggiungeranno altre navi da guerra.

Una gran fiera di beneficenza alla Scala. MILANO 22 (N). Stasera ebbe luogo la gran fiera di beneficenza alla Scala, trasformata in incantevole giardino. Intervennero pubblico numeroso, le autorità, tutta l'aristocrazia. *Toilettes* sfarzosissime. La vendita degli oggetti fu animatissima; l'introito sarà rilevante.

La giuria italiana all'Esposizione. ROMA 22 (N). Il senatore De Angelis fu nominato vice-presidente della Giuria italiana all'Esposizione di Parigi.

Addetto militare decorato. VIENNA 22 (B). All'addetto militare presso l'ambasciata a.-u. a Berlino conte Stürghh l'imperatore ha conferito la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo.

Dividendo. VIENNA 22 (B). L'assemblea generale degli azionisti della Nordwestbahn approvò le proposte del consiglio d'amministrazione di riscattare il tagliando scadente il 1° luglio 1900 delle azioni di fondazione con fior. 6: di riportare il resto degli utili, nell'importo di fior. 182.118 a conto nuovo; di riscattare il tagliando delle azioni lett. *B* scadente il 1° luglio con fior. 2 e di riportare il resto degli utili nell'ammontare di fiorini 73.677 a conto nuovo.

Per l'educazione superiore femminile.

Un nuovo progetto.

In questi giorni ebbe luogo a Vienna sotto la presidenza del ministro dell'istruzione, un'inchiesta sulla educazione superiore delle ragazze. Considerando, cioè, che i pochi Licei femminili esistenti nelle varie città maggiori, nè bastano ai bisogni nè hanno un piano didattico comune, che pur non trascurando le particolari condizioni dei singoli paesi, si informi a principî eguali, l'amministrazione scolastica ha convocato queste inchiesta, cui presero parte rappresentanti di tutte le provinee.

Fu, anzitutto, riconosciuta l'urgente necessità di elaborare un piano didattico generale per le scuole superiori femminili, riducendo il numero delle ore settimanali d'istruzione a 24 o 25 e il numero degli oggetti obbligatori, organizzando il personale insegnante e semplificando l'intero metodo dell'istruzione.

Secondo i principî generali abbozzati dall'inchiesta, il nuovo piano renderebbe obbligatoria per l'ammissione alla scuola superiore o liceo l'assoluzione della quinta classe di una scuola popolare. Tale scuola superiore avrebbe sei corsi, sì che le ragazze ne potrebbero uscire a 17 anni. Verrebbero ammessi dei corsi speciali per l'istruzione in certi mestieri e in certe scienze pratiche. Sarà data particolare importanza all'insegnamento delle lingue moderne; e a quella infarinatura superficiale in tutte le possibili materie, che informa la solita istruzione femminile, si sostituirebbe un'istruzione più concentrata in quegli oggetti, che sono necessari a dare alla donna un grado di cultura più alto e al tempo stesso più utile ai bisogni della vita.

L'orario, che, come s'è detto più sopra, verrebbe abbreviato, terrebbe occupate le scolare solo alla mattina. Il pomeriggio sarebbe destinato per l'educazione fisica e famigliare. Negli ultimi anni, invece, i dopopranzi verrebbero oltre a ciò impiegati nella visita dei musei, di fabbriche, d'istituti di beneficenza, sociali e simili, per iniziare le ragazze alla vita pratica.

All'insegnamento della storia naturale verrebbero abbinate la somatologia e l'igiene delle persone e delle case. In quanto all'algebra, dopo lunga discussione, l'inchiesta deliberò che più in là di quanto si pretende dalla scuola media inferiore, non occorra andare per i bisogni delle ragazze. Nella geometria si darebbe speciale importanza al disegno.

Giuochi, canto, lavori a mano, educazione famigliare ed economia, verrebbero insegnati in corsi speciali non obbligatori.

Riguardo al corpo insegnante, fu riconosciuta la maggiore idoneità delle maestre e per il lato educativo e per quello scientifico, in che servirono di base i risultati già ottenuti in varii luoghi; ma in pari tempo venne rilevato il vantaggio che almeno alcuni oggetti sieno insegnati da professori maschi. Le docenti per questi istituti andranno ricercate preferibilmente fra quelle donne che abbiano assolto o come studentesse pubbliche o private la facoltà filosofica di un'università, senza escludere però quelle semplici maestre che sia privatamente sia all'estero (in Francia, p. e., e in Inghilterra) abbiano completato la loro educazione.

In fine la commissione d'inchiesta si occupò della necessità di riformare le scuole cittadine e di provvedere, nell'istruzione primaria, ai bisogni delle classi meno agiate e specialmente degli operai e industriali.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il progetto per un canale fra Trieste e Vienna. Non è da oggi che si parla di un canale fra il Danubio e l'Adriatico. Due anni or sono, Trieste, a mezzo della sua Camera di commercio, preoccupata dalla eventualità che la costruzione dei grandi canali interfluviali in Germania facesse deviare anche quel po' di movimento commerciale che ancora rimane al nostro porto, aveva raccomandato al Governo di riprendere gli studi sull'antico progetto di unire per mezzo di un canale Vienna a Trieste. Allora - i lettori ricorderanno - il *Pester Lloyd* s'affrettò a mettere in canzonatura la „dabbenaggine" dei triestini, perchè - secondo l'organo ungherese - un simile progetto non che venir attuato, non avrebbe potuto neanche venir seriamente compilato.

Eppure abbiamo dinanzi a noi, con largo corredo di carte, di disegni e di calcoli, precisamente un progetto per un simile canale elaborato dall'ingegnere C. Wagenführer di Vienna, sulla base delle esperienze fatte nei progetti per i canali fluviali fra il Danubio e l'Elba e fra il Danubio, l'Oder e la Vistola.

Non entriamo nell'esame della possibilità - e tanto meno della probabilità che una tale opera venga eseguita - nè dell'importanza economica e commerciale che il compimento di questa via d'acqua potrebbe avere per la nostra città. Vogliamo soltanto brevemente riassumere le singole parti del progetto.

Il canale seguirebbe circa il tracciato attuale della linea ferroviaria da Vienna a Trieste, sboccando nel mare, con un apposito porto, presso Barcola. Misurerebbe 513 chilometri in lunghezza e sarebbe perciò di 64 chilometri più breve del tracciato della Meridionale.

Le spese vengono calcolate come segue: Per la fissazione del tracciato e la compilazione del progetto generale e di dettaglio, corone 716.800; per la direzione e la sorveglianza dei lavori corone 4.915.200; per l'acquisto di fondi corone 8.192.000; per lavori di scavo e arginature e simili corone 99.200.094; per acquedotti di ferro con annessa muratura corone 46.742.360; per lavori minori, come strade e ponti, corone 33.436.672; per i 22 *tunnels* che sarebbero necessari, corone 27.960.000; per opere elevatorie al Semering e sul Carso corone 89.948.000; per saracinesche corone 76.200.000; per l'approvvigionamento d'acqua - il canale abbisognerebbe ogni giorno di circa 820.000 metri cubi d'acqua che verrebbero forniti da 53 serbatoi e dalle acque dei vari fiumi, non necessarie alle industrie, corone 80.000.000; per il porto a Barcola corone 4.600.000; per l'installazione elettrica - perchè tanto al movimento dei battelli quanto all'elevazione dei medesimi negli elevatori si provvederebbe con la forza elettrica - con 17 centrali, corone 12.960.000; per l'acquisto di rimorchiatori e altri natanti corone 16.272.000; per interessi intercalari per il capitale che verrebbe progressivamente impiegato nei quattro anni che durerebbe la costruzione corone 52.041.680; per cui le spese di costruzione del canale ascenderebbero *a 560 milioni di corone*, ciò che corrisponde a corone 1.091.618 per chilometro.

Le spese di esercizio invece vengono calcolate dal progettante a cor. 6.800.000 all'anno, cioè a corone 13.282 per chilometro, mentre le spese di esercizio per ogni chilometro di ferrovia nella linea della Meridionale importano corone 30.400 all'anno. Le spese di costruzione del canale sono 1·7 volte maggiori delle spese di costruzione di un chilometro di ferrovia nelle stesse condizioni; mentre le spese di esercizio per il canale sono 2·3 volte minori delle analoghe spese per la ferrovia. Dal che risulta che in ogni caso i capitali impiegati nella costruzione del canale potrebbero ripromettersi una rendita ben maggiore, mentre non hanno bisogno di illustrazione i colossali vantaggi che dal canale deriverebbero al traffico fra Trieste e l'Europa centrale, che risulterebbe collegata a Trieste con una via d'acqua per lo meno altrettanto economica di quella che determina oggi l'affluenza del suo traffico ad Amburgo.

Peccato che non sia che... un progetto. Ma dei progetti si può dire come delle utopie - con le quali hanno spesso molti punti di contatto: - possono, cioè, diventare la verità del domani.

Per il Congresso generale della Lega Nazionale. Il Comitato elettorale per le elezioni suppletorie resesi necessarie per il completamento della Direzione centrale propone ai soci delegati che parteciperanno al Congresso di Arco, i seguenti candidati: per la carica di presidente, Riccardo Pitteri; per quelle di direttori: Michele Bratos (per la Sezione adriatica); dott. Ruggero Grillo di Pergine e Giulio Catoni di Trento (per la Sezione tridentina).

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della defunta signora Domenica ved. Livaditi, dalla famiglia Schwarz C. 6.

Associazione Progressista. Stasera, alle 8, nella sede sociale (Corso 2), avrà luogo la consueta radunanza dei soci della Progressista.

Unione Ginnastica. Giovedì, alle 5 pom., avrà luogo una passeggiata alla volta del Cacciatore, con la banda sociale. Al Cacciatore la banda darà un concerto e verranno accesi dei fuochi diurni. Il ritorno si farà alle 8.

★ Domenica, alle 7 pom., al Politeama Rossetti, avrà luogo l'annuale saggio di ginnastica. I viglietti dei palchi verranno estradati per sorteggio a quei soci che si saranno prenotati fino a venerdì alle 12 meridiane. Il sorteggio principierà non appena saranno chiuse le prenotazioni. Giovedì, dalle 10 ant. alle 2 pom., e venerdì dalle 12 mer. alle 2 pom., nella Palestra, si troverà una commissione incaricata di assumere prenotazioni per i posti a sedere. Il sorteggio di questi posti seguirà sabato alle 12 mer.

— Ripariamo ad una involontaria omissione in cui siamo incorsi ieri riferendo sulla serata musicale all'Unione: anche al giovinetto pianista Paolo Kossissoglù fu fatto il presente d'una bellissima corona d'alloro, in seta, con ricco nastro bianco.

Arrivo. Ieri alle 5.30 pom. è arrivato l'arciduca Ranieri, che fu ricevuto alla stazione dal sig. luogotenente conte Goëss e dal comandante della stazione militare, contrammiraglio cav. de Perin. L'arciduca prese stanza all'Hôtel de la Ville.

Per chi va all'Esposizione di Parigi. Il ministero austriaco delle ferrovie in risposta alla domanda della Deputazione di Borsa riguardo alle facilitazioni di viaggio da accordarsi a chi volesse visitare la grande mostra di Parigi, comunica che, qualora i viaggiatori vogliano servirsi della via di Villacco-Franzenfeste-Innsbruck, potranno prelevare da Trieste fino a Innsbruck biglietti di andata e ritorno con la riduzione *del 33 p. c.* Da Innsbruck poi verranno estradati biglietti di andata e ritorno per Parigi valevoli per la durata di 30 giorni.

Rendita ungherese 4%. L'annunziata sottoscrizione a questa rendita ha luogo oggi presso la filiale dello Stabilimento di Credito.

Elargizioni varie. All'Elisabettino pervennero dalla signora Margherita Dreher, c. 50.

Per gli insegnanti. E' da conferirsi col p. v. anno scolastico il posto di maestro-direttore di I classe per la civica scuola popolare alla Barriera vecchia ed eventualmente il posto di risulta di maestro-direttore in altra scuola di città.

A tale posto è assegnata la paga dei maestri di II categoria (cor. 1800 annue e sei aggiunte quinquennali di annue cor. 200 l'una), l'assegno di funzione di annue cor. 500 e, in difetto del quartiere in natura, il sussidio d'alloggio di cor. 700 annue.

Alle istanze di concorso sono da allegarsi: la fede di nascita, un certificato esteso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, l'attestato di maturità, quello di abilitazione per le scuole popolari generali coll'insegnamento in lingua italiana, e per la lingua tedesca quale materia d'istruzione, e l'attestato di abilitazione per uno dei gruppi di materie delle scuole cittadine; e tutti i documenti comprovanti i servizi prestati.

Quelli che si trovano in un servizio pubblico dovranno far pervenire le loro istanze a questo Municipio mediante le autorità scolastiche loro preposte.

Il concorso resta aperto sino al 6 giugno anno corrente.

Giubileo di servizio. A complemento della notizia data ieri intorno al giubileo di servizio del signor Carlo Besek, dobbiamo aggiungere che ad offrire un dono, proporzionato alle loro forze, consistente in una tabacchiera d'argento, portante il monogramma del giubilato e le date commemorative, furono pure i capihangars, assistenti alle rive, pesatori ecc. del Consorzio e che in nome di tutti indirizzò un discorso al loro amato vice-presidente, il capo-hangar sig. G. Ceresa.

Arrivo da Alessandria. E' atteso stamattina da Alessandria il piroscafo lloydiano „Semiramis", cap. F. Kossovich con 146 passeggeri. Esso andrà direttamente ad ormeggiarsi al Lazzaretto di S. Bartolomeo, dove si recherà poi la commissione sanitaria per sottoporre ad una rigorosa visita tanto i passeggeri quanto l'equipaggio.

Come è stabilito per le provenienze da Alessandria, il „Semiramis" completerà in Lazzaretto i sette giorni dalla partenza da Alessandria, e sabato nel pomeriggio, se nulla di anormale sarà sopraggiunto, ritornerà a bordo la commissione, la quale, dopo una nuova visita, gli accorderà la libera pratica.

Gita per Venezia. In occasione della festa di giovedì 24 corr., il nuovo ed elegante piroscafo *Styria-Lloyd* partirà alle 7 ant., dal Molo S. Carlo, in gita per Venezia.

Il ritorno per Trieste sarà eseguito col piroscafo della linea regolare „Massimiliano" di partenza da Venezia la sera stessa alle 11. Prezzi: da Trieste, andata e ritorno cor. 12; sola andata a Venezia cor. 8.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3.30 ritorno alle 7.45 pom.

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.15; ritorno alle 7.15 pom.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom.. ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 9 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12.30 e 7 pom.

Teatro Fenice. *Il vetturale Henschel*, dramma in 5 atti di Gerardo Hauptmann.

Come la tela si alza sul primo atto, un senso di tristezza viene subito a impossessarsi dello spettatore. E come la tela cala sull'ultima scena del dramma, la tristezza permane ancora, e ci accompagna per via, all'uscir del teatro, lasciandoci commossi e, più che commossi, pensosi. *Il vetturale Henschel* è veramente una potente concezione drammatica; è un serio e forte lavoro. Il successo di questo dramma di Hauptmann è di quelli, seri e duraturi, che sono dovuti esclusivamente a ragioni d'arte. L'azione, impostata in modo magistrale, si svolge, via per cinque atti, logica e interessante, bene equilibrata e con contorni decisi, presentando caratteri che sono persone e non evanescenze, con una pittura d'ambiente informata a sì forte evidenza e a sì mirabile colore come solo un grande ingegno può dare. E tutto, - ciò che più è da ammirarsi, - con una finezza e una sobrietà di mezzi per vero singolare, senza effetti ricercati, senza nulla di voluto, d'artifizioso, di falso.

Vediamo. La moglie del vetturale Henschel è sul suo letto, ammalata; ella sente la propria morte vicina. E con l'intuito e il presentimento delle cose avvenire, particolare ai moribondi, sente altresì che *Anna Schäl*, la serva di casa - la serva sgarbata e rozza, dalla fisonomia e dalla ciera cattiva, sarà chiamata a succedere a lei nel cuore di suo marito. Ah che presagio triste turba i suoi ultimi giorni! Ella ne parla al marito, il quale si mette a ridere dei suoi dubbi. - Giurami che non la sposerai! insiste l'inferma. E *Henschel* giura.

Il secondo atto ci addita più da vicino l'animo perverso di *Anna*, e il modo come ella si impadronisce dell'anima e della persona del proprio padrone, così da renderglisi indispensabile. E' rozza ma intelligente, sagace; lavora attivissimamente, è abilissima; ha una testa quadra tale che potrebbe dar dei punti ad un ragioniere. Sono trascorse otto settimane soltanto dalla morte della signora Henschel, e lui è come smarrito, confuso, gli manca qualche cosa. Ci vuole una donna in casa. Il modo col quale *Henschel* da un lato dà a divedere il suo carattere debole, fiacco, limitato, smarrito ad ogni sbalzo impreveduto al di là della vita solita e regolare, dall'altro acqueta la propria coscienza, quand'essa, al ricordo del giuramento fatto alla moglie morente, comincerebbe a rimordergli, è presentato in quest'atto con una verità e una sobrietà maravigliose. La scena, tanto semplice e piana, di *Henschel* con l'amico suo *Siebenhaar* è una manifestazione, per così dire, di passaggio d'anima, sapientissima, che con pochi tratti dipinge al vivo com'è fatto *Henschel*; ci addita tutto il suo *io*.

Di *Anna*, intanto, sappiamo altresì che è libidinosa, corrotta, avida, cinica, e si dice che abbia già avuto una bambina. *Henschel* pure lo sa, si è informato; ed è vero. Ma questo che gli fa? Non poteva mica aspettar lui; la gioventù vuole il suo sfogo!...

Al terz'atto *Anna* è moglie di *Henschel*, ed ha un amante: il cameriere *Giorgio*: un villano furbo, vestito come un milordino; ed essa passa con lui le notti nelle quali *Henschel* per i propri affari deve andarsene fuori. *Henschel*, frattanto, cui poco dopo la prima moglie, è morta anche una bambina che aveva avuta dal suo primo matrimonio, credendo di fare un atto generoso, spinto dalla sua bontà d'animo, va a prendere la bambina di *Anna* che stava dal padre di lei e gliela porta in casa. Si attende uno slancio di riconoscenza. Ma *Anna* no; anzi si sdegna. Che si immischia lui nel passato di lei? Perchè rinvangarlo? Perchè ricordare alla gente ch'ella ha avuto una bimba prima del matrimonio? Ma, infine, molto di mala voglia ci si adatta, e accoltala con mal garbo la manda a dormire. Questo prototipo di perversità femminile nel quale si direbbe che l'Hauptmann siasi quasi compiaciuto con acre voluttà di misògeno, è, dunque, anche una cattiva madre. E al quarto atto ne sapremo ancora delle belle sul suo conto. Siamo nella birraria di *Wermelkskirch*, un vecchio ex-comico, la cui figlia, zoticamente sguaiata, fa la civetta con tutti gli uomini; ivi convengono i vetturali del luogo; vi pratica anche *Giorgio*, il bel cameriere ruba-cuori, del quale tutti sanno che se l'intende con l'*Anna*. Ma non è tutto. Si parla e si sparla molto anche della morte della prima moglie di *Henschel*; si trova strano che a così breve distanza la figliuoletta sua l'abbia seguita nella tomba. Si dubita che anche in quelle due morti, *Anna* ci sia entrata. E uno dei presenti, il fratello della prima moglie di *Henschel*, in un alterco con lui, si lascia sfuggire questi sospetti. L'alterco si fa più acerbo. *Anna* viene posta a confronto con colui che la accusa.

Qui un autore volgare avrebbe fatta una scena, un discorso. No. *Anna* si limita a dire: „Maledette linguaccie!" e corre via. *Henschel*, atterrito, quasi pazzo dinanzi a quelle rivelazioni, ripensa al giuramento fatto e tradito. Ed è sul rimordimento della sua coscienza per quello spergiuro, che si fonda tutto quel mirabile ultimo atto, che solo ha il difetto di qualche ripetizione e di qualche lungaggine e che forse con vantaggio potrebbe essere sfrondato. Ma sono nei, e nulla tolgono al quadro di quell'impressionante turbamento dell'anima onde *Henschel* è sconvolto, poichè in tutto quanto gli accade ei non vede che la punizione del cielo per aver tradito la sua morta. E tutti i particolari di quest'atto, quella specie di voci delle cose che incombono cupamente sullo sfondo: lo scricchiolio della pendola, il terrore di *Anna* che spia ogni movimento del marito e ha paura di restare rinchiusa sola con lui, nella notte, mentre nella stanzetta piena di ricordi di morte, il raggio lunare diffonde la bianca sua luce, sono tocchi magistrali. *Henschel* segue, segue la sua visione terrificante: il castigo. - E non potendo sopravvivere, si dà di propria mano la morte.

*

Il successo di questo vigoroso dramma di Gerardo Hauptmann fu serio e caloroso. Ci furono tre o quattro chiamate dopo ogni atto; cinque dopo il quarto, che è non, per noi, il più bello, ma certo il più ricco di teatralità.

La recitazione fu ottima e merita lode speciale; perchè l'elogio più incondizionato non deve restringersi soltanto ai due esecutori principali, ma deve estendersi a tutti. Zacconi fu straordinariamente efficace; e nella sobrietà commovente e semplice del secondo e del terz'atto, come negli scatti del quarto e nel terrore fisso del quinto ebbe momenti di vera grandezza. Emma Grammatica interpretò con meravigliosa evidenza di linee, di atteggiamenti, di fisonomia, e con minuziosa cura dei particolari, quale soltanto una intelligentissima artista può fare, la parte di *Anna* ed ebbe un vero personale successo. Degli altri va menzionata in prima linea la signorina Cavallucci, che rese con giusto colore e con perfetta misura la parte di *Francesca*, la ragazza sguaiatella che corre dietro agli uomini: ella ne fece una figurina schizzata artisticamente. Del pari accurato sia nella *mise* sia nella impostazione del tipo, l'attore Bordeaux; e macchietta gustosamente comica il Ciarli. Benissimo anche gli altri. Qualche lieve inconveniente: come quel pianoforte del terz'atto che suona troppo forte, sparirà, non ne dubitiamo, alla rappresentazioni successive. Il pubblico era numeroso e distinto.

Questa sera *Il vetturale Henschel* si replica. Domani *Nerone*.

Quanto prima la nuova commedia di G. Costamagna: *Il dottor Lorenzo*. L'autore, egregio collega del giornalismo milanese, verrà ad assistere alla rappresentazione.

Al Panorama internazionale. La serie di vedute nella corrente settimana è di grande attualità: l'Esposizione di Parigi. Fra i vari quadri esposti, tutti di straordinaria bellezza, spiccano in modo speciale il *Castello d'acqua*, l'*Entrata nel mondo sotterraneo*, il *Palazzo degl'Invalidi* ecc. ecc.

Notizie marittime. Il piroscafo a.-u. „Alice" (ex lloydiano „Timavo") cap. Antonio Camenarovich, proveniente da Galatz, entrando nel porto di Licata il 19 corr. s'investì nella diga, ma potè subito disincagliarsi coi propri mezzi senza aver riportato danni apparenti.

★ Il piroscafo inglese „Mayuna" da Liverpool per la China, che dovette poggiare a Suez per riparare i danni riportati in una collisione con altro piroscafo, ha dovuto sbarcare 2700 tonnellate di merci. Una parte del carico è avareata.

★ Gl'imprenditori che operarono il salvataggio del piroscafo „Oro", che adesso trovasi in dock a Buenos-Ayres, domandano quale prezzo dell'opera loro 20 mila sterline.

★ Il piroscafo inglese „Crimea" che come riferimmo si era investito nella riviera Saloum nel Senegal è stato disincagliato previo sbarco del carico.

★ Il piroscafo inglese „Askmore" ha rimorchiato a Saint John's il piroscafo inglese „Berniola", che in viaggio da La Tyne per Nuova York ebbe l'asse dell'elica rotto.

★ Il piroscafo „Avlona" in ferro, di 2444 tonnellate di registro, costruito in Inghilterra nel 1879, è stato venduto a Londra ad una ditta armatrice italiana per 6200 sterline.

★ *Piroscafi noleggiati*: A Cardiff il 18 corr. „Glanhafren" per Genova a scellini 9-6; - „Angelo Padre" italiano di 4000 tonnellate da Glasgow per Genova a 9-7$^1/_2$; - a Newcastle i piroscafi inglesi „Bernard" di 5000 tonnellate per Genova a 9-6, - „Hexham" di 200 tonnellate per Messina a 11 scellini; - „Cousins Arbib" per Venezia a 13$^1/_2$, con carbone e a 16.1$^1/_2$ con coke.

Trattenimenti sociali. Il Club famigliare inaugurerà domani i suoi trattenimenti estivi nel giardino sociale, con un concerto orchestrale diretto dal m.o Franco e fuochi artificiali. Seguiranno le immancabili danze.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Maria Valeria" proveniente da Kobe per Trieste partì il 21 corr. da Bombay per Karachi, l'„Imperatrix" proveniente da Trieste arrivò il 21 corr. a Bombay, il „Marquis Bacquehem" diretto a Trieste partì il 20 da Calcutta per Colombo, l'„India" proveniente da Hongkong partì ieri da Bombay per Shanghai, il „Gisella" proveniente da Trieste arrivò a Kobe il 21 corr., il nuovo piroscafo lloydiano „China" al comando del cap. R. Mayer proveniente da Newcastle proseguì da Tarifa il 21 corr. per Venezia e Trieste, il „Tisza" arrivò a Malta da Palermo il 20 corr., il „B. Kemeny" arrivò a Venezia da Newport, l'„Annunziata" cap. Scopinich arrivò a Marsiglia il 19 corr. da Le Moule, il „Superbo" arrivò a Marsiglia il 20 da Point a Pitre, il „Jenny" proveniente da Bassorah passò Porto Said il 21 diretto a Londra, il „Miramar" partì il 20 da Alessandria per Costantinopoli, il „Rakoczy", il „Magy Lajos" e l'„Arpad" partirono il 20 per Genova, il primo da Napoli, il secondo da Riposto e il terzo da Marsiglia, l'„Urania" cap. Cossovich partì il 21 da Genova e Nicolajeff, il „Deak" e l'„Andrassy" partirono, il primo da Rotterdam per Cardiff e il secondo da Amsterdam per Swansea, il „Napried" proveniente da Newcastle passò Dungeness il 19 diretto a Trieste, il „Kalman Kiraly" diretto a Venezia proveniente da Cardiff passò Gibilterra il 18 corrente.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Metcovich" cap. U. Laneve da Metcovich e scali con 31 passeggeri, il piroscafo italiano „Maria" cap. A. Salzone da Castellamare del Golfo e Ancona, con 2 passeggeri, lo scooner „Errica" cap. Visaggio da Sebenico, i piroscafi a.-u. „Sebenico" cap. Krestely da Metcovich e scali con 3 passeggeri, „Barone de Pino" cap. Pernzovich da Metcovich con 23 passeggeri, il brik ellenico „Kupas" cap. Gombos da Pola, e il piroscafo ottomano „Marigò" cap. Temasos da Alessandria, in 7 giorni e mezzo di viaggio, che dopo rigorosa visita medica passata a bordo, da parte della commissione sanitaria e portuale fu ammesso a libera pratica.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Serene" per l'Albania e Corfù, „Thalia" per Brindisi e Costantinopoli e i piroscafi a. u. „Medea T." per Gravosa e „Isea" per Metcovich.

Suicidio di una guardia di finanza. Ieri alle 6 pom. una fortissima detonazione mise in subbuglio la caserma delle guardie di finanza al N. 57 della via Belvedere. Il comandante di questa caserma, respicente superiore Giuseppe Maucich, che si trovava nel proprio ufficio, accorse insieme a parecchie guardie nel luogo della detonazione, e cioè in una camera al primo piano, ed un triste spettacolo si affacciò ai loro sguardi. Nel mezzo della stanza giaceva immerso nel proprio sangue col capo orribilmente sfracellato da un colpo di moschetto, la guardia di finanza Ignazio Rolling, d'anni 27, dalla Boemia. Dal vicino ispettorato si telefonò alla Guardia medica e l'ispettore Valentich accorse sul luogo per i primi rilievi. Sopraggiunto il medico, non potè far altro che constatare il decesso del disgraziato, avendo il proiettile trapassato la scatola cranica, dalla bozza frontale sinistra al vertice del capo, andando quindi a conficcarsi nella parete della stanza poco al disotto del soffitto. Il moschetto giaceva a terra lì presso. Dalla posizione della ferita si potè facilmente ricostruire la scena del suicidio. Il Rolling, che aveva detto più volte di essere stanco di vivere perchè afflitto da una grave malattia di cuore, aveva appoggiato col calcio a terra il suo corto moschetto e quindi posata la fronte sull'orifizio della canna aveva fatto scattare il grilletto.

Il cancellista di Polizia Zafutta assunse gli ulteriori rilievi di legge, poi la salma del suicida fu trasportata col furgone Zimolo nella camera mortuaria di S. Giusto.

Per sospetto di furto. - Assoluzione. Nel febbraio 1899 il piroscafo „Epidauro" della Società Ragusea, veniva venduto al sig. Nicolò Cosmetto. Al cap. Nicolò Ivancovich della Ragusea succedette il cap. Mainardis, per conto del nuovo proprietario. In quell'occasione, il cameriere Nestore Scrobe, d'anni 19, abbandonò il servizio per recarsi a casa sua, nel villaggio di Frascati (Susgnevizza) in Val d'Arsa, e perciò fece il suo bagaglio. Senonchè al cap. Mainardis la partenza dello Scrobe aveva destato sospetto, per cui volle fosse perquisito il suo bagaglio. Fu così che si trovarono allo Scrobe: una tenda di tela cerata, una vela, un martello, sei lime, un macinino da caffè, una saliera, due tovaglie, sei asciugamani e sei salviette, il tutto del valore di oltre 100 cor., che il capitano dichiarò appartenere al piroscafo „Epidauro". Le tovaglie, le salviette e gli asciugamani portavano il nome del piroscafo. Lo Scrobe, arrestato, dichiarò che la tenda e la vela le aveva comperate a Bari con l'intenzione di servirsene al suo paese, nel quale suo padre fa il carrettiere; pure per uso di famiglia aveva comperato le lime e il martello. Il macinino e la saliera era stato obbligato a comprarsele per comodità del servizio perchè a bordo quelle non c'erano.

Riguardo alla biancheria narrò che quando assunse il servizio, il cameriere che abbandonava il piroscafo, consegnandogli il guardaroba, gli disse che mancavano alcuni capi di lingeria, che la lavandaia gli avrebbe consegnati in altra occasione. Durante il viaggio lo Scrobe, sentendo la mancanza di quella biancheria, ne fece acquisto, e affinchè non andassero smarrite, dovendole adoperare per uso di bordo, le fece segnare col timbro dell'„Epidauro". Più tardi però la lavandaia gli portò gli oggetti mancanti e allora egli riprese i propri.

Dopo qualche tempo il cameriere arrestato fu rimesso in libertà, ma gli oggetti sequestratigli non gli furono restituiti. Passarono undici mesi, in capo ai quali lo Scrobe, stanco di attendere una decisione, reclamò gli oggetti e fu allora che venne ripreso il processo contro di lui.

Ieri si tenne il dibattimento. Lo Scrobe ripetè il racconto surriferito. Dalle risultanze del dibattimento nulla emerse che potesse smentire le sue asserzioni, per cui i giudici lo mandarono assolto.

Per non aver salutato il „viatico". Il velaio Odorico Siviz, di anni 18, da Pirano, domiciliato a Trieste e occupato in un lavoratorio in via del Belvedere, il 27 marzo u. s. passando per la piazza S. Giovanni, vide passare un sacerdote che portava il viatico ad un moribondo, e si levò il cappello. Avvenne che pochi minuti più tardi egli incontrasse nuovamente, in via del Belvedere, quel sacerdote; ma questa volta filò via diritto senza far atto di riverenza.

Alcuni selciatai se ne indignarono, e, chiamata una guardia, fecero prendere a verbale il Siviz, il quale, intimorito, diede alla guardia un nome diverso dal suo.

Ieri il giovinotto comparve dinanzi ai giudici. Ammise il fatto materiale, ma dichiarò di non averlo fatto apposta, accennando al precedente del primo incontro. In quanto alla falsa notifica, fece rilevare che subito dopo, pentitosi, pregò il suo principale di recarsi a dichiarare qual'era il suo vero nome.

Fu condannato a dieci giorni d'arresto.

Gravissima disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Ieri, nel pomeriggio, il meccanico Carlo Russ, d'anni 38, abitante in via delle Scuole nuove N. 3, addetto all'Arsenale del Lloyd, stava lavorando attorno ad una macchina a bordo del piroscafo „Arciduca Francesco Ferdinando", quando un pezzo di macchina cadde improvvisamente sulle mani del disgraziato, causandogli gravissime lesioni. Alle grida di dolore del pover'uomo si accorse da ogni parte e il Russ fu trasportato nell'infermeria dello Stabilimento, dove gli vennero accuratamente disinfettate le ferite e praticata una fasciatura provvisoria. Adagiato poi in una lettiga, lo si trasportò all'ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Oggetti rinvenuti. La signora Lucia Cracovich, abitante in via del Fontanone N. 16, rinvenne l'altro giorno alla Pescheria nuova un piccolo importo di denaro e lo depositò alla Polizia.

Aggressione? Il bracciante Pietro Lippizzer, d'anni 21, abitante in via del Monte N. 19, si recava ieri al Commissariato di S. Giacomo a denunciare che mentre passava l'altra sera nelle vicinanze del cimitero cattolico di Sant'Anna, era stato aggredito da uno sconosciuto, il quale, afferratolo per un braccio, lo aveva colpito al capo con una pietra, causandogli una ferita lacero-contusa alla fronte. Poi l'aggressore si era dato a precipitosa fuga.

Un disertore. Due guardie di p. s., pattugliando ieri nel pomeriggio presso il molo Giuseppino, s'imbatterono in un giovanotto piuttosto male in arnese, il cui atteggiamento parve loro sospetto, data la vicinanza di un piroscafo in iscaricazione. I funzionari gli si avvicinarono e gli chiesero chi fosse e donde venisse. Il giovanotto rispose in una lingua che le guardie non comprendevano, percui lo condussero all'ispettorato di via Tigor. Quivi il giovanotto, parlando in francese, disse all'ispettore di chiamarsi Germain Prieu, di anni 23, da Castelman Montratia, dipartimento del Lot. Disse inoltre che aveva disertato e che ora si trovava senza mezzi di sussistenza, percui fu rinchiuso agli arresti.

Un equivoco. Filippo Brischek, di anni 30, abitante a Opicina N. 64, addetto alla manutenzione dei fili telefonici, ieri verso le 4 pom., avendo sete, prese una bottiglia che riteneva contenesse dell'acqua e portatala alla bocca, ne bevve un sorso. Era invece acqua ragia. Si recò alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli fece bere un antidoto.

All'ospedale. La ragazzina Francesca Pacor, d'anni 10, che, come abbiamo ieri riferito, giocando per le scale della sua abitazione, in via del Torrente N. 34, era caduta dalla balaustra del terzo piano nel sottostante pianerottolo del secondo, dovette ieri essere trasportata all'ospedale, dove fu accolta nella decima divisione, essendosi il suo stato aggravato in seguito alle lesioni riportate.

Pericolose minacce. Maria Lach, d'anni 33, abitante in via Bergamasco N. 12, stava accudendo alle faccende di casa l'altra sera verso le 6, allorchè entrò precipitosamente nel suo quartiere il facchino Ernesto Premru, d'anni 23, abitante al N. 10 della stessa via, il quale estrasse di tasca un coltello a serramanico e brandendo quello la minacciò di morte:

— La mazzarò lei e anca suo marì - disse il Premru - la vedarà che una sera o l'altra ghe fazzo la festa a tutti dò.

Tale almeno è il racconto fatto dalla donna, la quale, fortemente impressionata da quelle minacce, si mise a gridare al soccorso. Allora il giovanotto se ne andò.

Due guardie del Commissariato di S. Giacomo si misero alla ricerca del Premru e, trovatolo poco dopo in una liquoreria, lo arrestarono.

★ Dall'ispettore degli agenti Schubert venne arrestato ierlaltro il facchino Vittorio German, d'anni 27, da Pinguente, il quale, sere sono, aveva minacciato di morte il proprio fratello e un amico di questo. Il German è inoltre contravventore al precetto di sfratto.

Furti e furterelli. Il bracciante Giovanni Maral, abitante in via del Molino a vento N. 36, si recò ieri al commissariato di S. Giacomo a denunciare che domenica, nel pomeriggio, un ignoto mariuolo, introdottosi nella sua abitazione, lo aveva derubato di una coperta da letto.

★ Come abbiamo narrato a suo tempo, la signora Giovanna Scarpa, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, recatasi, sabato nel pomeriggio, a fare una visita ad una famiglia abitante in via dei Carradori, al momento di andarsene, aveva constatato la sparizione della sua giacchetta che ella aveva appesa all'attaccapanni in anticamera. In una tasca della giacchetta si trovava una banconota da 5 fiorini. Ieri l'ufficiale di Titz arrestò, quale sospetto autore di questo furto, l'ex agente di commercio Giuseppe K., d'anni 21, da Sfarzenbach.

Incominciano i furti di stagione. Il barbitonsore Tiziano C., l'altra sera essendo alquanto brillo, si addormentò in via del Coroneo.

Svegliato da un passante, si accorse di essere stato derubato della giacca e del *gilet*, nella tasca del quale era un orologio d'argento a *remontoir* con catenella di metallo, il tutto del valore di 30 corone.

Le baruffe. Fra i carradori Giovanni B., d'anni 30, da Kreinburg, abitante in via Commerciale, Carlo T., d'anni 39 da Trieste, abitante in via Media e i facchini Ignazio M., d'anni 29, da Corgnale e Antonio A., da Postumia, s'accese ieri mattina al molo S. Carlo una zuffa. Una guardia condusse i litiganti alla direzione di Polizia dove furono interrogati dall'ispettore degli agenti Petronio, poi lasciati in libertà, salvo però a rispondere a tempo e luogo.

★ Il marinaio Antonio V., d'anni 28, imbarcato sul piroscafo „Principe Giorgio", essendo venuto in un'osteria a diverbio con dei compagni, volle vibrare un pugno ad uno di essi, ma andò invece a colpire nel muro, riportando gravi contusioni alla mano destra.

All'ambulatorio della società „Igea" ottenne le cure opportune.

★ Marco T., d'anni 19, già pittore di stanze ed ora facchino, da Trieste, ieri mattina alle 5.30 si abbaruffava in una liquoreria con altri individui. Cacciato dal locale, vi tornò poco dopo e fu arrestato. Aveva indosso una falce.

Apoplessia. La casalinga Orsola Furlani, d'anni 57, abitante a Servola N. 157, ieri poco dopo le 6 pom., fu assalita da grave malore. Trasportata sul suo letto, si telefonò subito alla Guardia medica, ma lo stato di lei andò rapidamente aggravandosi, e un secondo assalto del male lo rese cadavere. Sopraggiunto il medico, non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto probabilmente per apoplessia.

Atterrata da una vettura. La sessagenaria Caterina Sbisà, abitante in via Rossetti N. 65, mentre passava ieri mattina per la via Nuova, venne atterrata da una vettura pubblica e riportò una contusione alla gamba destra.

Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato telefonicamente, prestò alla caduta le necessarie cure e quindi la fece accompagnare a casa.

In rissa. Il calzolaio Giovanni Giacos, d'anni 34, abitante a Roiano, ieri, alle 2 pom. dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni al braccio destro, riportate poco prima in rissa.

Ottenne le cure necessarie.

Scottature. La casalinga Caterina Morgant, d'anni 58, abitante in via Chiozza N. 4, ieri sera, alle 7 e mezzo, mentre era intenta a cucinare, si rovesciò accidentalmente dell'acqua bollente sull'avambraccio destro e ne riportò non lievi scottature.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Massimiliano Schirsch, tintore, d'anni 18, abitante in via degli Artisti N. 7, si recò ieri alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune scottature alle mani, riportate con un ferro arroventato.

Antonio Stefani, d'anni 23, abitante in via delle Sette fontane N. 36, ieri mattina, alle 11, riportò accidentalmente una ferita da taglio alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, il bracciante Angelo Blasig, d'anni 30, abitante in via del Molino a vento N. 58, accudiva al suo lavoro al molo Giuseppino, quando, nel caricarsi un sacco sulle spalle, provò un forte dolore alla schiena, il quale gli impedì di continuare il lavoro.

Dalla Guardia medica si recò sul luogo un dottore che, visto il caso, fece trasportare il sofferente all'ospedale.

★ Il carpentiere Giovanni Vattovaz, di 29 anni, da Trieste, abitante in Campo S. Giacomo N. 7, che soffre da lungo tempo di affezione cardiaca, l'altra mattina, mentre si recava al lavoro, fu colto da male improvviso.

Una guardia di p. s. lo accompagnò all'„Igea", ove ebbe le prime assistenze, poi, mediante vettura, fu condotto all'ospedale.

★ Il suonatore girovago Giovanni Slosel, d'anni 85, abitante in via del Lloyd N. 3, appena rincasato ieri mattina verso le 10, venne colto da grave malore. I suoi congiunti lo misero a letto e quindi fecero telefonare alla Guardia medica. Il dottore constatò che il poveretto era stato colpito da apoplessia, perciò lo fece trasportare all'ospedale.

Cronaca minima. Il facchino Vincenzo C., d'anni 29, abitante in via Rigutti, rincasò ieri mattina ubbriaco sfatto e si diede a commettere eccessi mandando in frantumi tutto ciò che gli capitava sotto mano. A richiesta dei suoi congiunti il C. venne arrestato e condotto in via Tigor.

Ieri mattina alle 6, in via Donota fu arrestato il facchino Ferdinando P., d'anni 36, da Trieste, perchè poco prima, nell'abitazione di certa Caterina F., in via del Crocifisso aveva maltrattato la propria consorte mandando anche in frantumi le stoviglie della padrona di casa, alla quale cagionò un danno di 30 corone.

Dalle guardie di p. s. venne arrestato iersera in via S. Nicolò il facchino Damiano Visnovich, d'anni 27, da Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto. Le guardie lo accusano inoltre di aver fatto opposizione all'arresto.

Corrispondenza aperta. — *Ciclista.* Il divieto di passare certi tratti della città in bicicletta vale per tutti i ciclisti, borghesi e militari. — *Ignorante.* I versi „Chi troppo in alto sal, cade repente - Precipitevolissimevolmente" sono dell'Ariosto. — *Politico.* L'ultimo ministero Depretis si formò il 4 aprile 1887. — *Operato.* Gl'ispettori industriali furono istituiti con la legge 17 giugno 1883 n. 117. — *A. P.* Il presidente Loubet è nato nel 1838.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 23.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8 — Oggi: Alta marea 5.35 ant., 6.6 pom. Bassa marea 0.5 ant., 11.25 ant.

Ogni giorno una. Due individui stanno per venire alle mani:

— Canaglia!
— Infame!
— Ladro!
— Brigante!
— Un signore, intromettendosi:
— Via... via... Non è il momento, questo per parlare di politica!

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Il vetturale Henschel», in 5 atti.

IL CREDITO DI CARESTIA
per la Provincia.

In una relazione presentata dal Governo alla Camera dei deputati a Vienna, risulta che dal credito di carestia concesso con la legge del 17 novembre 1899 fu assegnato al Litorale l'importo di cor. 235.000, che furono distribuite dalla Luogotenenza fra i singoli distretti come segue: Capodistria cor. 14.000; Parenzo cor. 26.600; Pola cor. 10.830; Pisino cor. 29.260; Volosca cor. 32.870; Lussino cor. 42.180; Gorizia (territorio) cor. 27.650; Gradisca 42.294. Col residuo importo di cor. 8.916 furono istituiti sedici piccoli vigneti modello su base americana nelle isole di Veglia e di Cherso, venne costruita una diga al Judrio nel territorio di Romans, e un'opera di difesa contro franamenti nel Comune locale di Pinguente.

In seguito ai danni cagionati alla economia rurale dal crudo inverno, furono assegnate dal Governo centrale alla Luogotenenza in Trieste altre corone 60.000, la cui distribuzione avvenne in relazione alle seguenti proposte: distretto di Capodistria cor. 2500; Parenzo 3300; Pola 1000; Pisino 13100; Volosca 18.000; Lussino 4000; Gorizia (territorio) 3600; Gradisca 7700; Cesiano 8000.

22 maggio.

Da GORIZIA.

Il decesso del conte Nicolò Mantica. Non so se questo gentiluomo friulano di là del Judri fosse conosciuto a Trieste; certo lo era moltissimo nel Goriziano, anche per le sue grandi tenute a Soleschiano presso Ronchi. Lo era altresì per la sua rara attività e per la sua autorevolezza in cose agricole, e come membro della deputazione della nostra Società agraria, la sua voce e i suoi consigli erano sempre molto rispettati. Era anche qualche volta combattuto perchè, polemista acuto, non si teneva dall'appuntare le lenti più severe della critica, talvolta anche un po' aspra in certe materie. Però le sue qualità d'uomo e di gentiluomo tutto d'un pezzo erano da tutti riconosciute, anche dai suoi oppositori. I canali irrigui per fecondare territori desolati dalla siccità lo ebbero fautore caldo e convinto, e come tale patrocinò quanto più potè l'opera della irrigazione dell'Agro monfalconese, promessa dal povero ingegnere Vicentini, e pari opera avrebbe voluto veder attivare per i terreni di Ruda ecc., posti sulla destra sponda dell'Isonzo. Ma la testugginale lentezza con cui procede quella del Molfalconese gli fece comprendere l'inutilità d'iniziarne per ora una seconda.

I suoi intendimenti sostenne anche con pregevoli opere a stampa, quale quella in materia d'imposte per la nostra provincia, che lasciò incompleta viste le continue innovazioni man mano introdotte nel nostro sistema tributario. Altra ne scrisse pure di merito sui rapporti nei prezzi dei bozzoli per il Friuli di qua e di là del Judri.

Col conte Nicolò Mantica si estingue una personalità distinta, un vero e nobile tipo di gentiluomo erudito ed austero, severo agli altri e a se stesso.

„Non volendo importunare nessuno neanche in morte" ordinò con disposizione testamentaria che il suo cadavere fosse trasportato al Cimitero prima del levar del sole, con l'accompagnamento del solo commesso sanitario, il quale doveva provvedere al suo incenerimento.

Aveva sposato nel 1835 una triestina, la sig.ra Clotilde Mettel, morta nel 1880. La madre di lui, nata nel 1812, ancor sana e robusta vive a Saciletto presso Cervignano.

Gita sociale. Domenica al tocco, con alcune giardiniere, numerosi soci della Riunione famigliare goriziana partirono in gita per Cividale, dove si trattennero fino a tarda sera. Nel ritorno si fermarono a Visinale dove c'era una festa da ballo, al quale presero parte.

In tribunale. Il 26 giugno 1899, a Savogna, nell'osteria Codermaz, per futili motivi, insorse un diverbio fra alcuni giovanotti del luogo e di Merna.

Il diverbio fu seguito da vie di fatto, ed uno dei giovanotti, Isidoro Mosetig, ne uscì con varie ferite.

Cinque giovanotti di Savogna furono ritenuti colpevoli del ferimento e ieri comparvero dinanzi ai giudici. Due di essi e cioè Antonio Gulin e Francesco Lulmann furono assolti, e gli altri, ritenuti colpevoli, vennero condannati: Giovanni Modon a 10, Stefano Grill a 9, e Giuseppe Bucovich a 8 settimane d'arresto.

★ Antonio Reja, da Cesiano, comparve stamane dinanzi ai giudici di questo Tribunale Circolare per rispondere del crimine di truffa commesso mediante falsa deposizione in giudizio. Fu condannato a due mesi di carcere.

★ Certo Giovanni Licai, da Otelza, si buscò stamane due mesi di carcere, per grave lesione corporale.

★ Antonio Caron, da Cernizza, accusato dello stesso titolo, per aver ferito l'agricoltore Antonio Siviz, si buscò 4 mesi di carcere.

★ Il contadino Bartolomeo Mocenig, da Circhina, per essersi opposto all'arresto intimatogli da un gendarme, fu accusato di pubblica violenza e comparve oggi dinanzi ai giudici, i quali lo condannarono a 4 mesi d'arresto.

★ Antonia Bolco, da Aidussina, fu condannata a 10 giorni d'arresto per aver lasciato solo in casa un suo bambino di sei anni, il quale, essendosi avvicinato alla fiamma che ardeva sul focolare, riportò tali ustioni da morirne.

Echi di un incendio. L'incendio scoppiato tre settimane fa nel fondo Widmar, in piazza Bertolini, in seguito al quale andarono distrutte 600 balle di cotone, ebbe oggi uno strascico in Tribunale.

Essendo risultato che l'incendio era scoppiato causa la vicinanza della fucina da fabbro dello stesso Widmar, il cui focolare trovasi precisamente vicino al muro divisorio, l'autorità ritenne che l'incendio fosse scoppiato per trascuratezza del Widmar, contro il quale fu avviata procedura a sensi dei par. 440 e 459 c. p.

Il giudice condannò il Widmar alla multa di sole 40 corone, e ciò in vista del fatto che numerosi proprietari di stabili vicini avevano già - prevedendo il pericolo - fatto istanza al Municipio per implorare provvedimenti, che però mai vennero presi.

Il rappresentante il P. M., cancellista Samanek, presentò ricorso contro questa commisurazione di pena.

Oggetti rinvenuti. La villica Maria Obersek rinvenne stamane in via Coronini un orologio da signora d'oro con rispettiva catenella. Fu depositato alla Polizia.

Da UMAGO.

Nuovo edificio scolastico. Di questi giorni venne da parte dell'autorità scolastica distrettuale di Parenzo approvata la scelta fatta da questo Consiglio scolastico locale del fondo, destinato per l'erezione del nuovo edificio scolastico ed ora non si attende che l'approvazione dei piani relativi per l'incominciamento dei lavori, che, come si spera, saranno condotti a termine ancora nell'anno in corso.

I lavori del nuovo molo. Finalmente, da qualche giorno sono incominciati i lavori per il nuovo molo. Si spera che i lavori continueranno alacremente e senza interruzione sì che il molo possa venir compiuto entro l'anno 1901, com'è urgentemente necessario.

Festa campestre pro Lega Nazionale. Domenica 27 corr. tempo permettendo nella simpatica borgata di Metti verrà tenuto un pubblico ballo campestre a tutto vantaggio di quel gruppo della Lega. Le cure del Comitato promotore e della Direzione del gruppo assicurano una splendida riuscita alla festa.

Da POLA.

I fabbricati entro il raggio delle fortificazioni. E' noto che l'obbligo di rilasciare le così dette riversali di demolizione per i fabbricati da costruirsi entro il raggio delle fortificazioni militari, non si fonda già su di una legge, ma su semplice ordinanza dei ministeri interessati (21 dicembre 1859 nr. 10 del 1860). Eppure tale obbligo di demolizione costituisce una limitazione del diritto garantito ai cittadini dal § 5 della legge fondamentale dello Stato, secondo il quale la proprietà è inviolabile, e cozza anche col § 365 del Codice civile universale, per cui i cittadini sono bensì tenuti a cedere per il pubblico vantaggio parte o tutta la loro proprietà, ma verso congruo compenso. L'obbligo della demolizione o il divieto assoluto di fabbricare su certi terreni, mentre diminuiscono il valore di questi ultimi, vengono emanati dall'autorità militare senza alcun indennizzo. Tali limitazioni non avrebbero potuto veramente imporsi che sulla base di una legge, perchè soltanto una legge può derogare a leggi anteriori e limitare diritti che un'altra legge accorda.

Parecchie volte, e alla Camera dei deputati a Vienna e alle Delegazioni, fu chiesto un provvedimento in proposito. I ministri interessati promisero anche la presentazione di una legge con cui doveva venir regolata secondo giustizia tale faccenda; ma fin qui nulla si fece. Eppure si dovrebbe almeno imitare la Germania, la quale già con la legge del 21 decembre 1871 ha disposto che lo Stato presti un congruo compenso per tutte le limitazioni che i riguardi militari impongono alle proprietà dei privati (§ 34).

Nella nostra città i dannosi effetti dell'obbligo della demolizione o del divieto di fabbrica sono più fortemente sentiti che altrove nella regione.

Riuscirà quindi interessante ai lettori di sapere che in una delle ultime sedute della Camera viennese fu presentato da alcuni deputati un progetto di legge, secondo il quale le limitazioni di fabbrica entro il raggio fortificatorio verrebbero messe fuor di vigore e cancellate d'ufficio le annotazioni tavolari relative e restituite alle parti le reversali di demolizione.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 224.40, Rubli 216.30, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 225.—, 216.25, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.47, Rendita, 100.85, Meridionali 741.50, Mediterr. 541.—, (La chiusa precedente segnava: 106.50, 100.90, 741.50, 541.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.65 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.—, Italiana 94.70, Spagnuolo 73.$^{3}/_{8}$. Banche ottomane 573.—, Lotti turchi 121.—, (La chiusa precedente notava: 101.07, 94.65, 73.75, 575.—, 121.—).

Qui Rendita Italiana da 92.60 a 93.—, Credit 720.— a 721.—.

Listino. Napoleoni 19.26½ a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.40 a 242.90, Francia 96.20 a 96.50, Italia 90.35 a 90.65 Banconote italiane 90.35 a 90.70, Germania 118.05 a 118.40 Banconote germaniche 118.10 a 118.45, Rend. austriaca in carta 97.50 a 98.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.30 a 91.60, Credit 722.— a 723.50, Italiana 92.75 a 93.—, Lotti turchi 115.— a 117.—, Serbi —.— a —.—,

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101. , Rendita italiana 5% 94.70, Rendita spagnuola esterna 73.37, Azioni Banca ottomana 573.—,

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache 697.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.25. Cambio Londra 251.70, Egiziane 104.30, Rendita austriaca in oro 96.60, Rendita ungherese in oro 4% 97.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 121.—, Banca di Parigi 1167 Azioni Meridionali italiane 691.— debole

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.25, per settembre 38.—, per decem. 38.50, per marzo 39.25. denaro

AMBURGO 22. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

NUOVA YORK 22. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 22. — Mercato calmo. Tenders in Docheta — Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio $4^{53}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{49}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{49}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{48}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{41}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{30}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{14}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{10}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{12}/_{64}$, Gennaio-Febbr. $4^{15}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{13}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 22. Loco 7.05

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 85.69, per agosto 85.69, per 1901 80.64. Gioia contanti 94.42, per agosto 89.82, per 1901 77.78.

PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 67.25, per giugno 67.25, per luglio-agosto 67.50, quattro ultimi mesi 66.25. calmo

Segala. PARIGI 22. Mese corrente 15.—, p. giugno 14.90, per luglio-agosto 14.85, quattro ultimi mesi 14.75. staz.o

Frumento. PARIGI 22. Mese corr.te 19.90, per giugno 19.95, per luglio-agosto 20.55, quattro ultimi mesi 21.50. staz.o

Farina. PARIGI 22. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per giugno 26.20, per luglio-agosto 26.90, quattro ultimi mesi 27.90. calma

Spirito. PARIGI 22. Mese corrente 36.25, per giugno 36.75, per luglio-agosto 37.—, quattro ultimi mesi 36.50. calmo

Zucchero. PARIGI 22. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 31.75 calmo, bianco per mese corrente $32.12^{1}/_{2}$, per giugno 32.25 — calmo, per luglio-agosto $32.37^{1}/_{2}$, 4 mesi da ottobre 28.50 — Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 22. (Chiusa). Per maggio 10.67, per giugno 10.72, luglio 10.85, agosto 10.96, ottobre 9.72, decembre 9.70. fermo

LONDRA 22. Java a sc. 12.10½, Rape greggio a scell. $10.^{5}/_{8}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Trachi	24	Scaricazione
3	Braila	25	»
6	Bathory	24	»
9	Bohemia	23	»
12 a	Euterpe	26	»
12 b	Roma ital.	23	Caricazione
13 a	Segesta	24	Scaricazione
13 b	Szapary	23	Caricazione
14	Pontiac	26	Scaricazione
17	Merigo	26	»
17	Maria ital.	25	»
21	Imperator	27	»
22	M. Promina	26	»
22	Prazattus	24	Caricazione
24	M. di Pompei	23	»
Molo I	Stanfordhan	25	»
Molo II			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

✝

ANNA ved. PILATO

dopo lunghe e penose sofferenze spirò iersera munita dei conforti religiosi.

L'addolorata sorella **Teresa** vedova **Slossa**, nonchè l'assente cognato ed i nipoti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Maggio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cerco brava e franca maestra calzolaia. Tampieri, Corso 4. 4224

Cerco prontamente mezzo lavorante calzolaio con buona paga. Corso, Tampieri. 4224

Ricercasi mezza camerIera giovane forte, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7351

Ricercasi direttrice famiglia brava maesala presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 4212

Ricercasi donna di servizio. Via S. Francesco 10, porta 9. 4192

Ricercansi un ragazzo e una garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 4216

Ricercasi abile tagliatore calzolaio. Stantich a Rosario. 4209

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Rossetti N. 28, pianterreno. 4185

Cerco fare conoscenza di un giovane, che dovrebbe conoscere perfettamente la lingua italiana, per rinfrancarmi nella conversazione, che mi sarebbe comodo fare alla sera passeggiando. Offerte con pretese all'amministrazione sotto Z. W. 4028

Cercasi praticante e comptoirista tedesco, italiano. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 4033

Ricercansi abili stiratrici lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 4087

Cercasi domestica possibilmente tedesca. — Indirizzo al Piccolo. 4245

Ricercasi lavorante calzolaio per stivaletti piccoli, mezzani. Via Seminario 2, primo. 4246

Ricercasi donna di servizio. Via Chiozza 30, I piano destra. 4145

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. — Via Donota 3, III. 4222

Ricercasi lavoranti calzolai da uomo. Via Donota N. 15. 4247

Ricerca occupazione donna media età, capace stirare, riparare biancheria, vestiti, tenere ordine stanze, sorvegliare persona ammalata. Modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 4183

Ricercansi lavoranti, garzona sarta donna, prontamente. Scorzeria 1, I piano. 4240

Calzolaio mezzo lavorante trova prontamente occupazione. Tomsche, Corso 37, I. 4241

Cuoca ricercasi subito da piccola famiglia. — Indirizzo al Piccolo. 4078

Giovane 18-20 anni, buona famiglia, ricercasi quale impiegato presso primaria ditta. Richiedesi conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo «O. S. B.». 4049

Studente italiano che ha frequentato liceo, cerca scrittoio. Offerte sub «Bari» Piccolo. 4200

Sarta abile tagliatrice ricercata per dirigere primario lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 7353

Mezzo facchino ramo birra, ramo vini offresi. Indirizzo al Piccolo. 4225

Ragazzo con paga cerca tappezziere Gasparini Via S. Michele 7. 4236

Abile sarta cerca lavoro per famiglia nel dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 4165

Sarto di calzoni e gilet trova pronta occupazione presso Nemeth, via Geppa N. 5, I piano. 4204

Offresi come mezzo facchino od altro, uomo pratico del mestiere, con buone referenze, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4208

Piazzista bene introdotto negozi commestibili, ricercato per paste alimentari. Rivolgersi fabbrica via Istituto 3 A, dalle 3 alle 6 pom. 4202

Ragazza anni 14, paga fior. 1.20 settimanali, ricercasi. Poste vecchie 2, Microni, dalle 11½ alle 12. 4182

50 corone offro giovane venticinquenne a chi troverebbegli impiego. Offerte sub «C. 50» Piccolo. 4181

Giovinetto già praticante esperto cerca posto casa commerciale, ottime referenze. Lettere «Esperto» Piccolo. 4221

Primaria ditta cerca abile piazzista, pagato, conosca sloveno. Indirizzo Piccolo. 4234

ISTRUZIONE

Facilissimamente apprendesi con mio metodo molto spicciativo, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica. Lezioni separate 50—80 soldi. Cernè, Corso 37, primo piano. 4073

Signorina dà lezioni francese, tedesco, conduce passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 4082

AFFITTANZE

Pel 1. agosto cercasi quartiere con giardino nella vicinanze di S. Andrea o del cantiere S. Marco. Offerte sub «Giardino 635» posta restante piazza Giuseppina. 7349

Bella camera ammobiliata affittasi. Piazza Cordaioli 3, IV, porta 17. 4229

Affittasi prontamente stanza ammobiliata per un signore. Piazza della Stazione. Via Tivarnella N. 1, II p., porta 9. 4219

Affittasi stanza vuota per scrittoio, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4233

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via S. Caterina 2, III, destra. 4220

Affittansi per l'estate due o tre stanze, con o senza mobili, in campagna a San Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 4158

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, costo, a signori. Via Barriera vecchia, 4, primo, destra. 4155

Affittasi camerino, ingresso libero. Via dell'Istituto 13, porta 3. 4154

Affittasi elegante stanza ammobiliata, vista Torrente e piazza Legna, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4066

Affittasi presso signora, bello stanzino ammobiliato, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3975

Affittasi quartierino elegante, posizione centrica, II piano, 3 stanze, camerino, dispensa, poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 3938

Affittasi fior. 24 stanza bene ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 4186

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina. Crocera angolo Coroneo, pianoterra 2, porta 2. 4191

Affittasi 24 agosto, via Navali 2, quartiere 7 camere, cucina con giardino, corone 1000. 4187

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9; altra 6. Forni 8, piano II. 4201

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 18. 4210

Affittansi 2 stanze ammobiliate, centro, ingresso libero, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4215

Affittasi stanza ammobiliata, libero ingresso. via Caserma 6, II. 4217

Affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Via Fontanone 18, II. 4163

Affittasi stanza ammobiliata o vuota per signori. Acquedotto 20, pianoterra. 4214

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con senza ingresso libero, costo. Commerciale 10, I. 4189

Affittansi 3 quartieri piccoli anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4207

Affittasi a signore bel camerino ammobiliato. Torrente 26, II, 8. 4235

Affittasi cameretta ammobiliata fiorini sette, camerino cinque centro. Indirizzo Piccolo. 7351

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, per uno o due signori con o senza costo. Valdirivo 17, I. 4082

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 4218

Affittansi prontamente due stanze vuote fino al 24 agosto. Via Santi Martiri 4, pianoterra. 4248

Affittasi quartiere 8 stanze, p. II, Stadion principio. Indirizzo al Piccolo. 4184

D'affittare grande stanza bene ammobiliata, due finestre, stufa, parchettata, ingresso libero, vicinanza alla Stazione. Indirizzo al Piccolo. 4173

D'affittare bellissimo quartiere composto di 2 camere, camerino, cucina. Via Rossetti 15 C, IV p., da visitare 12—2 pom. 3814

D'affittare stanza ammobiliata presso signora sola, uno o due letti, centro. Indirizzo al Piccolo. 4228

Prontamente stanze ammobiliata affittasi uno, due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 4238

Camera pronta ammobiliata, costo, prezzo modico. Via Nuova 29, primo. 4199

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via Toro dirimpetto N. 7. 4176

Ammobiliata stanza bella, chiara affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4166

Per il 24 agosto Salita di Gretta N. 17 d'affittare quartiere in primo piano composto di tre camere, 2 camerini e cucina. — Rivolgersi Trattoria alla «Scarpa». 4169

Palazzina elegante affittasi 14 locali, terrazza, chiosco, pozzo, giardino vasto ombroso. Rivolgersi San Vito 5. 4170

Bella stanza affittasi fiorini 6, vuota, ammobiliata. Via Tiziano 1, terzo. 4094

Occasione! Quartiere affittasi, Rossetti 12, primo, 6 stanze camerino cucina fiorini 460, vista stupenda, aria salubre. Indirizzo Piccolo. 3947

Motivo partenza affittansi prontamente sino 24 agosto 3 camere cucina f. 46, due camere cucina f. 40. Indirizzo al Piccolo. 4206

Bellissima stanza ammobiliata, splendida vista ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 4211

Quartieri tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto via Rossetti 16. 4223

Quartiere da affittare, tre camere cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 4197

Magazzino grande a volto, Acquedotto, vicino volti Chiozza, utilizzabile anche uso negozio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 4196

Barcola quartieri d'affittare con uso di vasto giardino e bosco. Indirizzo Piccolo. 3842

Vicinanze Posta-Stazione affittasi presso famiglia tedesca camera bene ammobiliata con stufa, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3868

Presso famiglia israelita trovasi bellissima stanza con o senza mobilie, volendo anche comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4174

Massimo centro affitterebbesi bella stanza 2 finestre, ammobiliata, soltanto a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 4160

In campagna, via Eremo 654 (10 minuti dalla campagna Segrè) affittasi casa disobbligata, per una o due famiglie, 3 stanze e cucina. Domandare Teresina. 4112

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Carretta usata in buono stato, con cassetto per cocchiere ricercasi. — Offerte al Piccolo sub «Carretta». 7355

Chiusura a vetri uso scrittoio, buono stato, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4250

Da vendere banchi e scansie uso drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4180

Da vendersi causa partenza camera completa con due letti gemelli ed altri mobili. Via Solitario N. 24, II piano. 4159

Vendesi cagnetta lusso, prezzo mitissimo. Pozzo bianco 2, III. 7346

Vendonsi letti, suste, specchi. Indirizzo Piccolo. Visitare 9—10. 4194

Vendesi motore gas Langen Wolf due cavalli, trasmissioni, accessori tintura caffè. Indirizzo Piccolo. 3487

Vendesi casa Città vecchia stima giudiziale fiorini 15.445 rendita netta circa 6 1/2 0/0. Informazioni studio avvocato Cassa Risparmio 3, II. 3847

Vendonsi vetrine per negozio calzoleria ed uso diverso. Indirizzo Piccolo. 4095

Vendesi cucina economica bene avviata, anche uso osteria. Indirizzo Piccolo. 4156

Vendesi una bella lampada a gas. Via Ghega 9, p. I. 4252

Pianoforte cattivo stato vendesi prontamente qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4251

Continua la vendita occasionale della grandiosa partita mobili e tappezziere, nel salone di via Chiozza 5, primo. Ognuno troverà certamente convenienza e risparmio, tanto per stanze complete che in singoli oggetti. A richiesta la merce verrà custodita senza alcuna spesa sino agosto. Aperto dalle 9 alla una e dalle 3 alle otto. 4118

Pianoforte mezza coda, buonissimo, elegante, vendesi. Madonnina 14, secondo, destra. 4239

Stabile a Pola con sette quartieri, posizione amena, esteso fondo da fabbrica, annessa cava di pietra, vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi appalto piazza Legna 10. 4188

Pianoforte Schnabel vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 4195

Stabile con buona rendita, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4226

Sofà vendesi buono stato f. 14. Gelsi 10. 4237

Caldaie ghisa capacità litri 1250 e 450 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4164

Occasione vendesi bicicletta fabbrica rinomatissima, modello lusso, nuovissima, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 4162

Occasione vendonsi per alcuni giorni stoffe da uomo sotto prezzo di fabbrica, più polsi paio soldi 24, colletti 14, cravatte seta 35, Camicie finissime 1.20. Via Caserma 6, I piano. 4203

A Gorizia, via Usina 12, vendonsi causa prossima partenza mobili diverse stanze. 4026

Antica cucina popolare da vendere, centro, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4037

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Wiener Zeitung», «Pester Lloyd», «Reichswehr», «Allgemeine Zeitung», «Extrablatt», «Agramer Tagblatt», Wiener Allgemeine Zeitung». Indirizzo Piccolo. 4230

Biciclette due, scorrevolissime, marca conosciuta, vendonsi causa partenza. Via Fabbri 3, portiere. 4249

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita ieri mattina dalla via San Nicolò, piazza Borsa, scatola contenente anello oro diamante, orecchini pietra nera, 2 coralli. Mancia portandola portiere S. Nicolò 10. 7347

DIVERSI

Bertoldo allora non mi resta che implorare una sollecita guarigione. Fontainebleau almeno! 4242

Cantina. Non fuggirmi, nè disprezzarmi; amami e credi al mio costante affetto. Addio. 4321

Rita. Attendo sollecitamente tue notizie, angelo adorato! Indirizzamele, posta restante. 4244

Peverino del 12. Le voglio un gran bene. Non rida; mi compianga. 4232

Amico, Sono dispiacentissimo Giuseppe. 4193

Angelo mio! Sono impensierito per non avervi visto. Sareste indisposta? Vi prego di non volere attribuire a male il mio silenzio quale quanto prima sarò a spiegarvi. Vi penso sempre e anelo il momento di potervi rivedere. N. N. N. 4175

Zum fressen... Da mangiarmi di rabbia!! 40

Due signorine cercano due distinti signori scopo matrimonio. Lettere non anonime fermo posta C. B. 4172

Quarantamila corone disponibili prima intavolazione città. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 4171

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

1500 fiorini ricercansi sopra prossima eredità e garanzia. Offerte al Piccolo sub «Vittorio». 3836

Denaro disponibile per intavolazioni. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 4227

Sarta da donna, nuovo negozio in via Scorzeria N. 1 (Barriera) tiene vestiti da signora, bambini e biancheria, assume ordinazioni al massimo buon prezzo. 3932

Sarta che stata Parigi confeziona elegantissime toilettes, bluses e costumi tailleur per signora. Geppa 14. 4243

Alberty, ottico, già via Ponterosso, ora piazza Borsa 8, II. 7352

Abile tappezziere assume qualunque lavoro e riparazioni a prezzi mitissimi. Via Arcata 4. 4104

La Fortuna N. 10, soldi 4, Boden I, II, Buon Cuore, Ungherese 1870, Reggia, Serbi Tabacchi, Banca Ipotecaria 4%, Brunswick, Croce Italiana, Esonero Ungherese, Provinciale Gorizia, Gradisca, Temesvar, Riunite Casse Risparmio, Ipotecaria Galliziana, Esonero Croazia, Slavonia ecc. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1900 soldi 50. 29229

La levatrice Emilia Torti si è traslocata in via del Bosco N. 6. 4167

Persona onestissima che dispone denaro, locale adatto uso spaccio tabacchi, posizione stupenda, cerca persona adatta abbia decreto oppure diritto riceverlo in concessione. Indirizzo Piccolo. 4179

Ricerco cameriera ristorante, cuoche hôtels, camerieri, zahlkellner, speisenträger, gelatiere, fornellista. Maurizio 7, secondo. 4205

Tappezziere Pautz via Fontanone 11 eseguisce le migliori suste, assume riparazioni. 4168

Pianini eleganti, voce insuperabile, vendonsi rara occasione. Via Media 4. 4213

Invalidi lista completa progressiva italiana, soldi 4 vende Banca Bolaffio.

Giovanni Angeli via Canale 5 il più assortito e accreditato negozio di spazzole, prezzi di assoluta concorrenza. 4122

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbuonamento annuo da pattuirsi. 4089

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 3264

Cappelli guarniti da signora, ricchissima scelta modelli elegantissimi, ogni colore, forma, qualità; grande deposito cappelli di paglia sguarniti, bordure di paglia e seta, fiori, piume, garze, nastri, guanti di filo di seta, il tutt prezzi assoluta concorrenza, vendonsi unicamente presso Giusto Sorosoppi, Corso 39. 4157

Cantina famigliare parentina, Parenzo. Spedisce richiesta fusti originali litri 30—60 vino Terrano, produzione genuina, soldi 33 franco domicilio. 4177

Rame, nè altre sostanze dannose alla salute non contiene lo Sciroppo-Lampone del farmacista Piccoli in Lubiana, oltremodo puro, insuperabile. 29108

Langemantel ha aperto una vera Esposizione mobili tappezzerie in un vastissimo magazzino di via Madonna mare 1. La scelta è grandissima per ogni esigenza e merita far una visita per chi desidera solidità, eleganza e garanzia in iscritto anni dieci, raccomando attenzione indirizzo domandar Langemantel. 7354

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 2007

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7143